**C.I.S.S.
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SERVIZI SOCIALI**

**Brandizzo – Brozolo – Brusasco – Casalborgone – Castagneto Po –
Cavagnolo – Chivasso – Crescentino – Foglizzo – Fontanetto Po –
Lauriano – Montanaro – Monteu da Po – Rondissone – Saluggia – San
Sebastiano da Po – Torrazza P.te – Verolengo – Verrua Savoia**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ANNO 2021**

**Ai sensi degli articoli 151 e 231 TUEL
dell'articolo 11, comma 6, D. Lgs. 118/2011
e dell'articolo 2427 codice civile**

**Analisi tecnica della gestione finanziaria,
economica, patrimoniale e dei servizi**

PREMESSA

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 267/2000 l'organo esecutivo deve allegare al rendiconto una relazione sulla gestione, i cui contenuti sono stati adeguati in relazione all'entrata in vigore della disciplina in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio ex D. Lgs. 118/2011.

Le principali attività svolte nel corso del 2021 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel prosieguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP + RES	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP + RES
Fondo cassa al 01/01/2021		3.750.810,47			
Utilizzo Avanzo di Amm/ne	2.364.669,71		Disavanzo di amm/ne	0,00	
F.P.V. parte corrente	452.435,75				
F.P.V. parte capitale	8.690,03				
TIT.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0,00	Tit.1 - Spese correnti	7.065.227,37	6.978.652,54
Tit.2 - Trasf.correnti	6.673.536,51	7.591.763,54	FPV di parte corrente	525.056,08	
Tit.3 - Entrate extratributarie	534.996,23	533.737,04	Tit.2 - Spese in c/capitale	18.438,84	45.387,80
Tit.4 - Entrate C/capitale	0,00	0,00	F.P.V. in c/capitale	52.207,89	
Tit.5- Entrate da riduzione attività fin.	0,00	0,00	Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	7.208.532,74	8.125.500,58	TOTALE SPESE FINALI	7.660.930,18	7.024.040,34
Tit.6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Tit.4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00
Tit.9 - Entrate c/terzi e partite di giro	438.352,39	438.352,39	Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	438.352,39	720.447,39
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.472.680,62	12.314.663,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.099.282,57	7.744.487,73
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	2.373.398,05	4.570.175,71
TOTALE A PAREGGIO	10.472.680,62	12.314.663,44	TOTALE A PAREGGIO	10.472.680,62	12.314.663,44

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione agli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2021 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio è redatto ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono redatti ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al momento non vi sono voci attive, dal momento che le poste iscritte negli anni passati risultano completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011).

Le aliquote applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Fabbricati demaniali 2%,

Altri beni demaniali 3%,

Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,

Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,

Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.

Automezzi ad uso specifico 10%,

Mezzi di trasporto aerei 5%,

Mezzi di trasporto marittimi 5%,

Macchinari per ufficio 20%.

Impianti e attrezzature 5%,

Hardware 25%,

Equipaggiamento e vestiario 20%,

Materiale bibliografico 5%,

Mobili e arredi per ufficio 10%,

Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,

Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,

Strumenti musicali 20%,

Libri, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale 20%.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e non sono ammortizzate.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale al netto dell'importo accantonato a FCDE.

Debiti

I Debiti da finanziamento non sono presenti, in quanto nel 2015 è stato chiuso anticipatamente il mutuo assunto per la realizzazione della nuova sede del centro diurno e degli uffici del Consorzio.

I debiti di funzionamento verso fornitori, in ossequio al principio della contabilità finanziaria potenziata, sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I Debiti per trasferimenti e contributi e gli Altri Debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se a fine anno è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, riguardanti l'analisi dei risultati amministrativi, cioè l'illustrazione dello stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni di bilancio, in rapporto ai contenuti del bilancio di previsione 2021/2023 (esercizio 2021) e del DUP – Documento unico di Programmazione del medesimo triennio, come risultanti alla data del 31/12/2021 e l'andamento di entrate, spese e percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

PARTE 1[^]

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO	VARIAZIONI	ALLE	PREVISIONI	FINANZIARIE
--	-------------------	-------------	-------------------	--------------------

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 è stato approvato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 8 del 30.03.2021.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza dell'Assemblea Consortile

- Deliberazione di Assemblea Consortile n. 17 del 27.07.2021 – Bilancio di previsione 2021/2023: Assestamento generale e verifica degli equilibri di bilancio
- Deliberazione di Assemblea Consortile n. 25 del 30.11.2021 – Bilancio di previsione 2021/2023: quinta variazione e verifica degli equilibri di bilancio

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio di Amministrazione

- Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 15 del 13.04.2021 - Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2020
- Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 18 del 11.05.2021 – Bilancio di Previsione 2021/2023: Seconda variazione adottata in via d'urgenza ex art. 175, comma 4 D. Lgs. n. 267/2000, ratificata dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 15 del 18.05.2021
- Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 31 del 05.10.2021 – Variazione n. 4 al Bilancio di Previsione 2021/2023: variazione compensativa tra macroaggregati appartenenti alla stessa missione/programma
- Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 11 del 12.04.2022 - Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2021

Nel corso dell'esercizio 2021 risulta essere stata iscritta a bilancio una quota di Avanzo di Amministrazione accantonato, vincolato e destinato a investimenti per € 2.364.669,71. Di questo ne è effettivamente stata utilizzata la quota parte pari a € 1.298.676,66. La parte rimanente è confluita nuovamente nell'avanzo accantonato, vincolato o destinato ad investimenti, secondo l'originaria provenienza.

Le restanti quote accantonate, vincolate e destinate ad investimenti nel risultato di amministrazione 2020 sono state mantenute nei vincoli alla data del 31/12/2021.

In avanzo vincolato sono inoltre confluiti i trasferimenti regionali 2021 sulla domiciliarità di anziani e disabili, sul “Dopo di noi”, sull'emergenza COVID (destinati a minori, semiresidenzialità disabili, prestazioni domiciliari, sostegni per persone non auto), i trasferimenti da comuni fondi ex art. 1 comma 792 L. 178/2020 e ex art. 56 quate D.L. 73/2021, nonché la quota non ancora impegnata del finanziamento statale del FOP annualità 2020.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire, dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'articolo 11, comma 6, lettera b) del D. Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.750.810,47
Riscossioni	2.801.989,63	5.761.863,34	8.563.852,97
Pagamenti	1.158.226,51	6.586.261,22	7.744.487,73
Saldo di cassa al 31 dicembre			4.570.175,71
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.570.175,71
Residui attivi	244.035,19	1.885.021,79	2.129.056,98
Residui passivi	487.178,62	935.757,38	1.422.936,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			525.056,08
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			52.207,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			4.699.032,72

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione), entro certi limiti, costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di

previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- 1 la parte accantonata, che è costituita:
 - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi
- 2 la parte vincolata, che è costituita:
 - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- 3 la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2021 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2020	31/12/2021
A) Risultato di amministrazione al 31/12	4.643.412,79	4.699.032,72
Parte Accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	100.000,00	160.000,00
Fondo passività potenziali al 31/12	214.500,00	236.100,00
Fondo rischi al 31/12	90.785,74	94.690,80
Fondo rinnovi contrattuali al 31/12	50.000,00	60.000,00
B) Totale parte accantonata	455.285,74	550.790,80
Parte Vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e da principio contabili	362.802,56	368.826,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.975.031,53	2.997.411,64
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	3.337.834,09	3.366.237,74
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale parte destinata agli investimenti	199.655,30	138.191,24
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	650.637,66	643.812,94

Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D. Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue (allegato a/1 al rendiconto):

ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE EVIDENZIATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2021	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Accantonamenti da stanziamenti 2020	Risorse accantonate al 31/12/2021
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	100.000,00	0,00	60.000,00	160.000,00
Fondo passività potenziali	214.500,00	0.00	21.600,00	236.100,00
Fondo rischi	90.785,74	1.398,94	5.304,00	94.690,80
Fondo rinnovi contrattuali	50.000,00	0,00	10.000,00	60.000,00
				550.790,80

In relazione al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**, si evidenzia quanto segue:

- come già nel 2020, primo anno in cui sono stati disponibili i dati contabili per tutto il quinquennio precedente, per il 2021 è stato possibile estrapolare la percentuale di non incassato sui soli residui per l'intero periodo previsto dalla norma per poi calcolarne la media semplice
- il fondo è stato quantificato con il **metodo ordinario**, raffrontando gli incassi annui in conto residui con i RA alla data del 01/01 dell'ultimo quinquennio.
- Il FCDE così determinato era pari a € 84.038,03, a fronte di un avanzo precedentemente accantonato pari a € 100.000,00, ma si è ritenuto di accantonare ulteriori € 60.000,00, portandolo a € 160.000,00, tenuto conto che esistono particolari rischi legati all'effettiva esigibilità di alcuni crediti relativamente alle voci Rette Servizio di Assistenza Domiciliare, Rimborso rette disabili ed ex psichiatrici rivalutati disabili.

Si porta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto.

RETTE SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE						
CAP. _____	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	R.A. 31/12/2021
RESIDUO AL 01/01	39.524,68	34.361,21	65.752,67	53.172,77	80.397,71	30.635,97
INCASSATO C/ R.A.	28.171,66	17.780,98	45.471,01	26.328,39	49.761,74	30.091,97
%	28,72 %	48,25 %	30,85 %	50,49 %	38,11 %	FCDE minimo 23.855,40
Media semplice/ponderata					39,28%	FCDE accant. 35.855,40

RETTE TELESOCCORSO						
CAP. _____	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	R.A. 31/12/2021
RESIDUO AL 01/01	5.198,99	3.344,84	5.562,02	4.032,37	6.010,02	2.842,69
INCASSATO C/ R.A.	4.133,14	2.047,23	3.963,09	1.776,80	3.167,33	1.575,81
%	20,50%	38,79%	28,75%	55,94%	47,30%	FCDE minimo 1.690,33
Media semplice/ponderata					38,26%	FCDE accant. 1.690,33

RIMBORSO RETTE DISABILI						
CAP. _____	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	R.A. 31/12/2021
RESIDUO AL 01/01	35.773,56	40.495,64	93.045,18	90.057,00	132.617,33	44.300,93
INCASSATO C/ R.A.	29.865,10	34.587,18	61.717,09	46.426,16	88.316,40	106.878,64
%	16,52%	14,59%	33,67%	48,45%	33,41%	FCDE minimo 44.334,77
Media semplice/ponderata					29,33%	FCDE accant. 88.296,74

RIMBORSO MENSA DISABILI						
CAP. _____	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	R.A. 31/12/2021
RESIDUO AL 01/01	16.742,50	21.915,30	34.300,70	26.625,40	19.808,40	14.240,40
INCASSATO C/ R.A.	10.743,20	12.104,00	22.980,30	11.241,00	5.568,00	9.592,00
%	35,83%	44,77%	33,00%	57,78%	71,89%	FCDE minimo 11.595,75
Media semplice/ponderata					48,66%	FCDE accant. 11.595,75

RIMBORSO RETTE DISABILI RIVALUTATI						
CAP. _____	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	R.A. 31/12/2021
RESIDUO AL 01/01	16.382,19	3.258,50	14.689,55	10.606,07	29.712,58	4.386,42
INCASSATO C/ R.A.	16.382,19	3.258,50	14.689,55	7.589,51	25.326,16	25.260,60
_ %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	28,44 %	14,76 %	FCDE minimo 2.561,78
Media semplice/ponderata					8,64%	FCDE accant. 22.561,78

	TOTALE F.C.D.E. rendiconto € 160.000,00
--	--

Il **Fondo passività potenziali** accoglie un apposito accantonamento per eventuali maggiori oneri a titolo di interessi che dovessero derivare all'ente relativamente alle partite in sospeso legate al fallimento di IDROERRE. Tali partite sono oggetto di un contenzioso, ad oggi irrisolto. Nel rendiconto 2020 è stata accantonata la somma di € 214.500,00, nel 2021 è stata aggiunta l'ulteriore somma di € 21.600,00, corrispondenti agli eventuali interessi maturati nell'anno sulle partite sospese.

Il **Fondo rischi**, costituito in sede di rendiconto 2015 con l'accantonamento della somma di € 50.000,00, relativa al 10% ad oggi non incassato del finanziamento regionale vincolato assegnato per la realizzazione della nuova sede del centro diurno per disabili, è stato implementato nel 2016 con l'importo di € 37.693,14, legato agli eventuali rimborsi ai Comuni consorziati delle spese di gestione delle diverse sedi, in particolare al Comune di Chivasso per la sede di Via Cappuccini, e nel 2017 con l'importo di € 4.092,60, legati allo stralcio di due residui, inerenti rimborsi spese mai richiesti da parte di altri enti pubblici, ma non ancora caduti in prescrizione. Nel 2018 e nel 2019 non sono stati effettuati nuovi accantonamenti, mentre nel 2020 è stata accantonata l'ulteriore somma di € 13.000,00, corrispondente all'eliminazione di un residuo ASL mai richiesto ma non ancora prescritto e nel 2021 € 5.304,00, corrispondenti all'eliminazione di due residui non ancora prescritti relativi alle prestazioni di un fornitore che è stato oggetto negli anni di una modifica societaria. Al netto degli utilizzi, l'avanzo complessivamente accantonato a fondo rischi nel rendiconto 2021 è pari a € 94.690,80.

Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

L'articolo 11, comma 6, lettera d), del D. Lgs. n.118/2011 prevede inoltre l'indicazione analitica delle quote vincolate del risultato di amministrazione. A tale proposito si evidenzia quanto segue:

DESCRIZIONE	QUOTA COMPETENZA	TOTALE VINCOLO
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:		
- 1% costo del personale destinato alla formazione	10.000,00	64.501,67
- Ribasso d'asta e altre somme vincolate opera	0,00	291.399,81
- Residuo fondo straordinari e risorse decentrate	2.681,63	9.514,50
- Diritti di segreteria (rogito e agenzia)	0,00	3.410,12
- Progetto "disabili in condizioni di gravità"	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	12.681,63	368.826,10
Vincoli derivanti da trasferimenti:		
- Fondi vincolati domiciliarità anziani	311.699,30	593.117,37
- Fondi vincolati interventi per disabili	153.886,64	386.139,15
- Fondi vincolati ripresa semiresidenziali disabili	0,00	43.726,41
- Contributi economici domiciliarità anziani	734,06	601.394,60
- Contributi economici domiciliarità disabili	0,00	304.473,03
- Fondi vita indipendente	0,00	26.287,01
- Fondi vincolati minori su progetti regionali	0,00	80.839,05
- Fondi vincolati SUSS	0,00	25.764,69
- Equo indennizzo	19.018,67	45.577,86
- Fondi vincolati servizio idrico	5.473,30	5.692,92
- Fondi vincolati centri famiglia e sostegno alla genitorialità	7.700,00	7.700,00
- Trasferimento regione persone non auto con fragilità economica	94.491,01	94.491,01
- Trasferimento regione a sostegno caregiver persone non auto	34.616,02	34.616,02
- Trasferimento regione a sostegno fornitori prest. domiciliari	28.207,43	28.207,43
- Trasferimento comuni fondi ex art. 1 comma 792 L. 178/2020	58.243,00	58.243,00
- Trasferimento comuni fondi ex art. 56 quater D. L. 73/2021	15.842,96	15.842,96
- Progetto wecare – ci stai	0,00	9.836,40
- Progetto "Fondo Povertà"	406.624,39	416.060,22
- Progetto HCP	8.019,58	14.257,01
- Progetto PON Inclusione	0,00	19.537,50

- Progetto "dopo di noi"	106.979,32	184.108,00
- Trasferimento da Rotary per special Olimpics	0,00	1.500,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti	1.251.535,68	2.997.411,64
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	1.264.217,31	3.366.237,74

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "Il risultato complessivo della gestione", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- **Il risultato della gestione di competenza;**
- **Il risultato della gestione dei residui.**

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) e di altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

GESTIONE DI COMPETENZA	
Totale accertamenti	7.646.885,13
+ Fondo pluriennale vincolato in entrata	461.125,78
+ Avanzo applicato sul bilancio 2020	2.364.669,71
Subtotale entrate	10.472.680,62
Totale impegni	7.522.018,60
+ Fondo pluriennale vincolato in spesa	577.263,97
Subtotale spese	8.099.282,57
Risultato gestione di competenza	2.373.398,05

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato nelle sue principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Più precisamente:

- Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- Il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- Il **Bilancio della gestione per conto di terzi**, infine, sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

GESTIONE DI COMPETENZA	
Avanzo di amministrazione applicato in parte corrente	2.190.824,79
Fondo pluriennale vincolato in entrata parte corrente	452.435,75
Entrate correnti accertate	7.208.532,74
Totale entrate correnti e straordinarie	9.851.793,28
Spese correnti impegnate	7.065.227,37
Fondo pluriennale vincolato in spesa corrente	525.056,08
Spese impegnate per rimborso prestiti	0,00

Totale spese correnti e rimborso prestiti	7.590.283,45
Risultato di parte corrente di competenza	2.261.509,83
Avanzo di amministrazione applicato in conto capitale	173.844,92
Fondo pluriennale vincolato in entrata conto capitale	8.690,03
Entrate conto capitale accertate	0,00
Totale entrate in conto capitale	182.534,95
Spese in conto capitale impegnate	18.438,84
Fondo pluriennale vincolato in spesa di conto capitale	52.207,89
Totale spese in conto capitale	70.646,73
Risultato di conto capitale di competenza	111.888,22
Accertamenti servizi conto terzi	438.352,39
Impegni servizi conto terzi	438.352,39
Risultato servizi conto terzi di competenza	0,00
Risultato complessivo della gestione di competenza	2.373.398,05

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA	
Entrata tit.1	0,00
Entrata tit.2	6.673.536,51

Entrata tit.3	534.996,23
FPV PARTE CORRENTE	452.435,75
Avanzo di amministrazione a fin. spese correnti	2.190.824,79
	9.851.793,28
Spesa tit.1	7.065.227,37
Spesa tit.4	0,00
FPV di spesa corrente	525.056,08
Estinzione mutui	0,00
	7.590.283,45
SALDO PARTE CORRENTE	2.261.509,83

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

Per il CISS, data la tipologia di ente, le spese di investimento sono generalmente piuttosto irrilevanti e limitate all'acquisto di beni mobili, pertanto, con l'unica eccezione rappresentata dalla costruzione della nuova sede, il Consorzio non approva il programma triennale delle opere pubbliche.

Tra le diverse forme di finanziamento delle spese di investimento previste dall'articolo 199 del TUEL, nel nostro ente possono essere utilizzate le seguenti:

- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale della Regione o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti e alle eventuali quote capitale dei prestiti.

Va precisato che il CISS, tranne che in alcune situazioni particolari, non ha risorse in entrata da destinare alla copertura delle spese di investimento.

Gli investimenti, pertanto, trovano copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA	
Entrata tit.4	0,00
Entrata tit.6	0,00
ENTRATE correnti a finanziamento sp. invest.	0,00
FPV PARTE INVESTIMENTI	8.690,03

Avanzo di amministrazione a fin. spese investim.	173.844,92
	182.534,95
Spesa tit.2	18.438,84
FPV di spesa INVESTIMENTI	52.207,89
	70.646,73
SALDO PARTE INVESTIMENTI	111.888,22

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Fanno parte di questa sezione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza incidere sulle spese di consumo né tantomeno sul patrimonio dell'ente e pertanto senza influenzare le due gestioni "corrente" e "per investimenti".

In particolare, sono da ricomprendere nel "Bilancio per movimento di fondi":

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

Nel rendiconto 2020 del CISS il "Bilancio per movimento di fondi" non è movimentato.

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore. Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

In particolare, nella tabella che segue si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI	
Entrata tit.9	438.352,39
Spese tit.7	438.352,39
SALDO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI	€ 0,00

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento

degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti e del venir meno di debiti o di crediti.

Nelle tabelle che seguono viene illustrato l'impatto sul risultato di amministrazione derivante dalla gestione dei residui, nonché la scomposizione dello stesso tra parte corrente e parte investimenti.

GESTIONE DEI RESIDUI	
Totale accertamenti a residuo (= residui incassati nell'anno + residui conservati al 31/12)	3.046.024,82
Totale impegni a residuo (= residui pagati nell'anno + residui conservati al 31/12)	1.645.405,13
Differenza	1.400.619,69
+ Fondo di cassa iniziale	3.750.810,47
- Fondo pluriennale vincolato in entrata	461.125,78
- Avanzo applicato sul bilancio 2021	2.364.669,71
Risultato gestione dei residui	2.325.634,67
RIEPILOGO	
Gestione di competenza	2.373.398,05
Gestione dei residui	2.325.634,67
Risultato di Amministrazione 2020	4.699.032,72

GESIONE DEI RESIDUI	
Accertamenti a residuo di parte corrente	2.996.024,82
Impegni a residuo di parte corrente e rimborso prestiti	878.802,58
Saldo parte corrente - gestione residui	2.117.222,24
Accertamenti a residuo in conto capitale	50.000,00
Impegni a residuo di conto capitale	449.459,50

Saldo conto capitale - gestione residui	-399.459,50
Accertamenti a residuo servizi conto terzi	0,00
Impegni a residuo servizi conto terzi	317.143,05
Saldo servizi conto terzi- gestione residui	-317.143,05
+ Fondo di cassa iniziale	3.750.810,47
- Fondo pluriennale vincolato in entrata	461.125,78
- Avanzo applicato sul bilancio 2021	2.364.669,71
Risultato complessivo della gestione in conto residui	2.325.634,67
RIEPILOGO	
Gestione di competenza	2.373.398,05
Gestione dei residui	2.325.634,67
Risultato di Amministrazione 2021	4.699.032,72

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D. Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2015) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi nelle seguenti tabelle:

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi di anzianità superiore ai cinque anni risalgono al 2015 e riguardano entrate extratributarie, rispetto alle quali vi è un apposito accantonamento a FCDE, nonché il trasferimento regionale a saldo del contributo a fondo perduto ricevuto per il finanziamento della costruzione del centro diurno per disabili, accantonato a fondo rischi dal momento che si tratta di una somma stanziata dalla Regione molti anni fa e reimputata al 2015 in occasione del riaccertamento straordinario. Anche i residui degli anni successivi, fino al 2020, riguardano quasi interamente entrate extratributarie, rispetto alle quali vi sono appositi accantonamenti a FCDE finalizzati a neutralizzare il più possibile il rischio legato all'eventuale mancato incasso. Nel 2021 la parte preponderante dei residui deriva da trasferimenti regionali e dell'Azienda Sanitaria.

RESIDUI PASSIVI

Residuo anno	Descrizione capitolo	Importo	Motivo del mantenimento
2009	Realizzazione nuova sede centro diurno disabili e uffici	404.296,86	SAL riconosciuti, fallimento fornitore, contenzioso con finanziaria a cui erano stati

			ceduti i crediti, fino a questo momento impossibilità di pagare
2015	Realizzazione collaudo acustico nuovo centro accoglienza notturna	1.649,44	Prestazione eseguita, attestata dal Resp.le non fatturata.
2016	Assistenza e messa a norma sito istituzionale	860,49	Prestazione eseguita, attestata dal Resp.le, problematiche relative al fallimento in corso del fornitore.
2016	Integrazioni rette disabili	3.609,44	Prestazioni eseguite, attestate dal Resp.le non correttamente fatturate, o con problematiche relative a cambiamento societario del fornitore.
2016	Integrazioni rette anziani	4.548,98	Prestazioni eseguite, attestate dal Resp.le, impossibilità di pagare per problematiche legate alla tracciabilità dei pagamenti

La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti i Responsabili dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2021			3.750.810,47
INCASSI	2.801.989,63	5.761.863,34	8.563.852,97
PAGAMENTI	1.158.226,51	6.586.261,22	7.744.487,73
Saldo di cassa al 31/12/2021			4.570.175,71
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
Fondo cassa al 31/12/2021			4.570.175,71

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2021, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2021	Incassi/pagamenti/residui	Incassi/pagamenti/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			3.750.810,47
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.629.850,00	4.961.913,54	7.591.763,54
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	172.139,63	361.597,41	533.737,04
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	2.801.989,63	5.323.510,95	8.125.500,58
Titolo 1 - Spese correnti	814.134,50	6.164.518,04	6.978.652,54
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00

Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	814.134,50	6.164.518,04	6.978.652,54
Differenza di parte corrente (C=A-B)	1.987.855,13	-841.007,09	1.146.848,04
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	26.948,96	18.438,84	45.387,80
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	26.948,96	18.438,84	45.387,80
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-26.948,96	-18.438,84	-45.387,80
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	438.352,39	438.352,39
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	317.143,05	403.304,34	720.447,39
FONDO CASSA FINALE			4.570.175,71

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

Il CISS, già in precedenza non sottoposto alle regole del patto di stabilità, non è altresì contemplato tra gli enti soggetti alla nuova disciplina degli equilibri di bilancio, essendo tale disciplina, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1 comma 709 legge n. 208/2015 e dell'articolo 9 comma 1 della legge n. 243/2012, rivolta soltanto a regioni, province, città metropolitane e province autonome di Trento e Bolzano. I concetti generali in materia di equilibri di bilancio sono comunque stati tenuti nella debita considerazione, in quanto indispensabili a garantire una gestione sana ed equilibrata dell'ente, ma va detto che alcune peculiarità di questa tipologia di enti, come ad esempio l'assenza di entrate destinate al finanziamento delle spese di investimento che determina la necessità di finanziare tali spese con avanzo di amministrazione e la presenza di quote elevate di avanzo vincolato da applicare agli esercizi successivi, vanno necessariamente tenute in considerazione durante le valutazioni in merito agli equilibri.

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse posta in essere nel corso dell'anno 2021 è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa; data la tipologia di ente, tale titolo per il CISS è inesistente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi derivanti dall'erogazione di servizi pubblici o da rimborsi da parte di terzi di spese sostenute dall'ente;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere;
- il "Titolo 9" accoglie le entrate per conto di terzi e le partite di giro.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.673.536,51	87,27%	4.961.913,54	86,12%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	534.996,23	7,00%	361.597,41	6,28%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	438.352,39	5,73%	438.352,39	7,61%
TOTALE ENTRATA	7.646.885,13	100,00%	5.761.863,34	100,00%

Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta per "Titoli" e cioè secondo le aggregazioni di massimo livello, quantunque fornisca una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non è sufficiente per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento, per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, pertanto, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie".

Titolo 1^ Le Entrate tributarie

Trattasi di una tipologia non esistente nel bilancio del CISS.

Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Dal momento che il CISS è un ente di finanza derivata, i trasferimenti correnti costituiscono la voce di entrata più significativa dell'ente.

Le varie categorie contenute in questa tipologia misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico allargato, primi fra tutti l'Azienda Sanitaria Regionale TO4 e i Comuni Consorziati. Tale contribuzione è finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.673.536,51	100,00%	4.961.913,54	100,00%
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	6.673.536,51	100,00%	4.961.913,54	100,00%

Titolo 3^A Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^A) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società, i rimborsi vari e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2021 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	79.194,83	14,80%	47.527,25	13,14%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Interessi attivi	0,01	0,00%	0,01	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	455.801,39	85,20%	314.070,15	86,86%
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	534.996,23	100,00%	361.597,41	100,00%

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

Titolo 4^A Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^A rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^A e 6^A, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Come si è già detto in precedenza, le entrate in conto capitale non sono normalmente presenti nel bilancio del Consorzio, salvo in qualche caso in cui vi sono stati appositi contributi regionali, primo fra tutti quello che ha parzialmente finanziato la costruzione della nuova sede del centro diurno per disabili.

TITOLO 4 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	100,00%	0,00	100,00%
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

Titolo 5^A Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Si tratta di entrate non presenti nel bilancio del CISS.

Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

Dopo l'estinzione anticipata, avvenuta nel 2015, del prestito contratto per il finanziamento parziale dell'opera pubblica, il CISS non ha acceso e non ha in corso ulteriori prestiti.

Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica legate al consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Attualmente il CISS, dopo l'estinzione anticipata del mutuo contratto per la realizzazione della nuova sede del centro diurno per disabili e degli uffici del Consorzio, non ha in corso nessun prestito, né si prevede di attivarne. Ad ogni modo, nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del rendiconto; l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000	
	IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1^) 2019	0,00
2) Trasferimenti correnti (titolo 2^) 2019	6.342.743,89
3) Entrate extratributarie (titolo 3^) 2019	472.071,55
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	6.814.815,53
MASSIMO DI SPESA ANNUALE (Titolo 1+2+3 x 10%)	681.481,55

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Quota interessi disponibile	681.481,55
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 3%	22.716.051,67

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D. Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2021 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	430.874,31	98,29%	430.874,31	98,29%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	7.478,08	1,71%	7.478,08	1,71%
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	438.352,39	7478,08%	438.352,39	100,00%

ANALISI DELL'AVANZO 2020 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2021

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2021 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D. Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Nella tabella seguente viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo (accantonato, vincolato e destinato a investimenti) nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO APPLICATO A BILANCIO 2021	UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti)
Avanzo applicato per spese correnti	2.190.824,79	1.236.719,96
Avanzo applicato per spese in conto capitale	173.844,92	61.956,70
Totale avanzo applicato	2.364.669,71	1.298.676,66

Si evidenzia che sia l'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 per l'avvio della nuova contabilità armonizzata, sia i rendiconti degli anni successivi si sono chiusi con risultati positivi, **non** facendo emergere alcun disavanzo.

Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	452.435,75
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	8.690,03
TOTALE ENTRATA F.P.V.	461.125,78

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	525.056,08
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	52.207,89
TOTALE SPESE F.P.V.	577.263,97

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2021 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2020 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
Tit.1 - Spese correnti	7.065.227,37	93,93%	6.164.518,04	93,60%
Tit.2 - Spese in c/capitale	18.438,84	0,25%	18.438,84	0,28%
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tit.4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	438.352,39	5,83%	403.304,34	6,12%
TOTALE SPESA	7.522.018,60	100,01%	6.586.261,22	100,00%

Analisi dei titoli della spesa

Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2021.

TITOLO 1 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	723.631,61	10,24%	616.259,89	10,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.341.595,76	89,76%	5.548.258,15	90,00%
TOTALE TITOLO 1	7.065.227,37	100,00%	6.164.518,04	100,00%

I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	ANNO 2021	%
Redditi da lavoro dipendente	957.415,91	13,55%
Imposte e tasse a carico dell'ente	63.250,75	0,90%
Acquisto di beni e servizi	4.688.726,43	66,36%
Trasferimenti correnti	1.355.834,28	19,19%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	7.065.227,37	100,00%

Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni durevoli indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2021 rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.946,20	97,33%	17.946,20	97,33%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	492,64	2,67%	492,64	2,67%
TOTALE TITOLO 2	18.438,84	100,00%	18.438,84	100,00%

I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	ANNO 2021	%
Investimenti fissi lordi	18.438,84	100,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	18.438,84	100,00%

Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel rendiconto del CISS non sono presenti spese afferenti a questo titolo.

Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nel rendiconto del CISS non sono presenti spese afferenti a questo titolo.

Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata, il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2019 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine si dà atto che l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2020.

Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	ANNO 2021	%
Uscite per partite di giro	430.874,31	98,29%
Uscite per conto terzi	7.478,08	1,71%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	438.352,39	100,00%

ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2021	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% SCOSTAM. (B-A)	ACCERTAMENTI COMPETENZA (C)	% SCOSTAM. (C-B)
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00%	0	0,00%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.558.240,23	7.102.007,50	27,77%	6.673.536,51	-6,03%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	431.900,00	512.500,00	18,66%	534.996,23	4,39%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0	0,00%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00%	0	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00%	0	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	606.700,00	606.700,00	0,00%	438.352,39	-27,75%
TOTALE ENTRATA	6.596.840,23	8.221.207,50	24,62%	7.646.885,13	-6,99%
Avanzo di amministrazione e FPV	2.373.243,21	2.825.795,49			
TOTALE GENERALE ENTRATA	8.970.083,44	11.047.002,99	23,15%	7.646.885,13	-30,78%

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2021	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% SCOSTAM. (B/A)	IMPEGNI COMPETENZA (C)	% SCOSTAM. (C/B)
TITOLO 1 –Spese correnti	8.267.538,52	10.257.768,04	24,07%	7.065.227,37	-31,12%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	95.844,92	182.534,95	90,45%	18.438,84	-89,90%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0,00%	0	0,00%
TITOLO 4 –Rimborso prestiti	0	0	0,00%	0	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da ist. tesoriere	0	0	0,00%	0	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	606.700,00	606.700,00	0,00%	438.352,39	-27,75%
TOTALE	8.970.083,44	11.047.002,99	23,15%	7.522.018,60	-31,91%

ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Il CISS è esso stesso ente strumentale dei comuni che l'hanno costituito e non possiede a sua volta altri enti e organismi strumentali.

PARTE 2[^]

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

LE SCRITTURE DI RIAPERTURA

L'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che: *“Le Regioni e gli enti locali ...adottano la contabilità finanziaria cui **affiancano, ai fini conoscitivi**, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.*

Nel 2016, anno di avvio dell'applicazione dei nuovi principi per gli enti non sperimentatori, si è proceduto alla riclassificazione dello stato patrimoniale iniziale alla data del 01/01/2016, al fine di adeguare i dati di chiusura, attraverso un'operazione analoga a quella già adottata con il riaccertamento straordinario dei residui.

E' stato infatti necessario convertire i valori patrimoniali approvati con il rendiconto chiuso al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto a quello di applicazione delle nuove disposizioni, secondo i nuovi principi definiti dalla riforma contabile ed in particolare dal Principio Contabile Applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale, di cui all'Allegato 4/3 al suddetto D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'operazione più importante ai fini della riclassificazione dello Stato Patrimoniale è quella effettuata sulle immobilizzazioni materiali e immateriali a partire dall'inventario.

Le attività svolte a tal fine sono le seguenti:

- Riclassificazione dell'inventario con applicazione delle nuove categorie di cui all'allegato 6 al D. Lgs. n. 118/2011 (piano dei conti patrimoniale)
- Attribuzione ai cespiti delle nuove categorie di ammortamento di cui al punto 4.18 dell'allegato 4.3 al D. Lgs. n. 118/2011
- Ricalcolo dei valori inventariali ai sensi del punto 6 dell'allegato 4/3 al D. Lgs.n. 118/2011.

Non essendo in quel momento presenti nell'inventario Fabbricati non è stato necessario provvedere allo scorporo dell'area di pertinenza dai Fabbricati e pertanto modificare il valore complessivo delle immobilizzazioni.

Si è successivamente provveduto alla riclassificazione delle rimanenti voci dello Stato Patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR n. 194/96 secondo l'articolazione prevista dallo Stato Patrimoniale allegato al D. Lgs. n. 118/2011.

Alla luce di quanto sopra, lo Stato patrimoniale di riapertura, opportunamente riclassificato, presenta le seguenti risultanze:

- attivo 01/01/2016 € 6.754.314,29
- passivo 01/01/2016 € 6.754.314,29

e risulta pertanto coincidente, dal punto di vista della consistenza complessiva, con i dati risultanti dal Rendiconto 2015.

LA NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D. Lgs. 118/2011, come modificati dal D. Lgs. 126/2014, sono stati redatti a partire dai dati rilevati in contabilità finanziaria.

Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli degli enti e delle società controllate e partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, presenti a fine 2016 per € 1.452,00 sono ormai state completamente ammortizzate e pertanto nello Stato Patrimoniale al 31.12.2021 non compaiono più.

III) Immobilizzazioni materiali

La consistenza finale delle immobilizzazioni materiali è pari ad € 2.168.040,92. Nella voce "Fabbricati" è iscritto il valore, al netto della quota già ammortizzata, della sede degli uffici del Consorzio e del Centro diurno per disabili, mentre nella voce "Immobilizzazioni in corso", oltre ai nuovi acquisti di

arredi e apparecchiature informatiche non ancora pagati alla data del 31.12.2021, risulta iscritta la somma di € 404.296,86, corrispondenti ai SAL riconosciuti sull'opera, ma ancora aperti tra i residui passivi per le problematiche illustrate in precedenza, legate al fallimento del fornitore.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

II) Crediti

I Crediti sono rilevati al loro valore nominale, suddivisi a seconda dei creditori secondo lo schema previsto dal 118. La loro consistenza finale è pari a € 1.969.056,98, riconciliata con il valore dei residui attivi, dedotto il FCDE.

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide fanno riferimento al saldo di Tesoreria, la cui consistenza finale è pari a € 4.570.175,71.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto finale risulta complessivamente pari a € 6.886.878,12. Per l'esercizio 2021 si rileva un risultato economico positivo pari a € 38.795,61.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri, ove sono confluiti i fondi rischi e passività potenziali, sono pari a € 390.790,80. Tale importo coincide con quello presente nell'avanzo accantonato al netto del FCDE (che viene detratto dai crediti); il suo incremento rispetto all'anno precedente corrisponde ai nuovi accantonamenti dell'anno ed è rilevato sul conto economico.

D) DEBITI

Il totale dei debiti, suddivisi secondo lo schema previsto dal 118, è riconciliato con il valore dei residui passivi, con l'aggiunta del debito IVA. La loro consistenza finale è pari a € 1.423.556,25.

CONTI D'ORDINE

La consistenza finale è pari a € 577.263,97 e corrisponde all'ammontare del FPV a spesa, corrispondente agli impegni non ancora esigibili alla data del 31.12.2021.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione per il CISS comprendono proventi da trasferimenti e contributi, (coincidenti con gli accertamenti del titolo II), Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi, Altri ricavi e proventi diversi (provenienti dagli accertamenti del titolo III esclusi gli interessi attivi che confluiscono nei proventi finanziari), nonché la quota annuale dei contributi agli investimenti.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

- B9) - B10) - B11) Acquisto di materie prime e beni di consumo, prestazioni di servizi ed utilizzo beni di terzi che sono correlati al macroaggregato 103 della spesa corrente.
- B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.
- B13) personale pari ad € 961.392,37 correlato al macroaggregato 101 della spesa corrente, con l'aggiunta fondo straordinari reimputato al 2022
- B14b) ammortamenti di immobilizzazioni materiali per complessivi € 54.332,58.
- B14d) svalutazione crediti per complessivi € 60.000,00 corrispondenti all'accantonamento al FCDE
- B17) altri accantonamenti (fondo passività potenziali, fondo rinnovi contrattuali) per complessivi € 35.505,06
- B18) Oneri diversi di gestione pari a € 22.053,88, costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C20) Altri proventi finanziari relativi ad interessi attivi maturati nel corso del 2021 pari a € 0,01.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

- E 24 c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo di importo complessivamente pari a € 46.891,59.

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.

PARTE 3[^]

APPENDICI DI ANALISI

In quest'ultima parte della relazione trovano posto, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera o) del D. Lgs. n. 118/2011, "altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto". In particolare si è pensato di completare le informazioni sui risultati della gestione con:

- l'analisi dei risultati amministrativi, cioè l'illustrazione dello stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni di bilancio, in rapporto ai contenuti del bilancio di previsione 2021/2023 (esercizio 2021) e del DUP – Documento unico di Programmazione del medesimo triennio, come risultanti alla data del 31/12/2021;
- l'analisi dei servizi a domanda individuale, cioè dell'andamento di entrate, spese e percentuale di copertura degli stessi.

L'ANALISI DEI RISULTATI AMMINISTRATIVI

L'analisi per funzioni fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come quest'ultima sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti dalla spesa articolata per programmi e, ove possibile, raffrontata con i risultati amministrativi conseguiti nell'ambito degli stessi.

Nelle pagine che seguono i diversi programmi in cui si articola l'attività del Consorzio saranno brevemente analizzati nell'ambito della missione di appartenenza, rispetto al raggiungimento dei diversi obiettivi illustrati nel DUP 2021/2023. Per ogni missione/programma saranno anche indicate le spese sostenute, raffrontate con quelle originariamente previste e con la previsione assestata, nonché l'andamento dei pagamenti effettuati.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Previsione competenza 2021	Assestato 2021	Impegni competenza 2021	Pagamenti competenza 2021
01 Organi istituzionali	€ 10.486,00	€ 10.486,00	€ 10.485,92	€ 3.000,00
02 Segreteria generale	€ 280.100,00	€ 280.100,00	€ 267.506,78	€ 230.064,34
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	€ 169.910,00	€ 170.410,00	€ 166.311,15	€163.678,59
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	€ 10.000,00	-	-
08 Statistica e sistemi informativi	€ 47.600,00	€ 82.597,88	€ 73.285,67	€ 57.858,71
10 Risorse umane	€ 94.453,25	€ 84.705,39	€ 56.749,14	€ 45.867,04
11 Altri servizi generali	€ 187.500,00	€ 228.500,00	€ 167.239,15	€ 133.736,81

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali dell'ente, favorire un'efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio, nonché una efficace azione di "rete" ed una corretta relazione con i portatori di interesse del Consorzio, assicurando interscambio, confronto e integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Garantire la comunicazione istituzionale dell'Ente da realizzarsi anche attraverso iniziative pubbliche, sia utilizzando la sede dell'Ente, sia le varie sedi territoriali comunali, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la fiducia dei cittadini nei confronti del Consorzio e dei servizi da esso erogati ai fini di diventare sempre più un punto di riferimento sul territorio a cui fare rivolgersi per essere orientati e sostenuti.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2021/2023.

Raccordo con i Comuni Consorziati

Finalità: Garantire ai Sindaci dei Comuni consorziati un'adeguata informazione sull'andamento dell'Ente e sul grado di attuazione degli indirizzi dell'Assemblea Consortile.

A causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, il raccordo con i Comuni consorziati per la prima parte del 2021 si è svolto tramite una piattaforma di web conference, che ha garantito il puntuale svolgimento di tutti gli appuntamenti istituzionali previsti dalla legge o dallo Statuto, oltre a incontri su temi particolari o urgenti, su richiesta dei Sindaci, del Consiglio di Amministrazione o degli organi tecnici. Nella seconda parte dell'anno, invece, si è ripresa l'attività in presenza.

Comunicazione con il territorio

Finalità: Garantire periodicamente iniziative ed incontri sul territorio in varie sedi che permettano di far conoscere sempre più il Consorzio ed i servizi erogati, e di diventare un punto di riferimento per i cittadini.

A causa del permanere dell'emergenza sanitaria, tutte le attività svolte usualmente dal Direttore in qualità di relatore nell'ambito dell'Università della Terza Età e di iniziative organizzate dalle Associazioni di volontariato del territorio, spesso in compresenza con il Direttore del Distretto Sanitario dell'ASL TO4, si sono svolte in modalità web conference nel primo semestre, successivamente sono ripresi gli incontri in presenza.

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Bilancio 2021	Assestato 2021	Impegni competenza 2021	Pagamenti Competenza 2021
SPESE CORRENTE	€ 10.486,00	€ 10.486,00	€ 10.485,92	€ 3.000,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il coordinamento generale amministrativo, nonché il funzionamento e il supporto alle attività deliberative degli organi istituzionali e il corretto funzionamento del protocollo generale, inclusa l'archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza. Queste ultime attività, in un'epoca di dematerializzazione e digitalizzazione come l'attuale, trovano elementi di contatto con quanto illustrato al successivo programma 08 – statistica e sistemi informativi.

Il D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 - pubblicato in G. U. del 12 marzo 2014 - che fornisce le linee guida per l'adeguamento organizzativo e funzionale delle P.A. - ha definito in particolare le regole tecniche per la protocollazione e la conservazione dei documenti informatici, regole che si tratterà ora di applicare alle nostre procedure e tecniche di conservazione documentali.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2021/2023.

Legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi

Finalità: Assolvere, con l'aiuto del segretario consortile, alle funzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, svolgendo in particolare funzioni di legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi.

L'attività è stata svolta in modo regolare.

Gestione degli atti degli organi istituzionali

Finalità: Garantire la corretta elaborazione delle deliberazioni e delle determinazioni, cercando di favorire l'utilizzo dei supporti informatici e la loro pubblicazione sull'albo pretorio dell'ente.

L'utilizzo del software per la gestione degli atti amministrativi, attualmente utilizzato per le sole determinazioni, anche per gli atti deliberativi rimane un obiettivo dell'ente. Al fine di ottimizzare i flussi informativi tra i diversi software gestionali utilizzati all'interno dell'ente, nel corso del 2021 si è valutato di sostituire, a partire da inizio 2022, il software esistente per la gestione degli atti amministrativi con altro prodotto fornito dalla ditta cui è affidata da anni la fornitura del software della contabilità.

Gestione del protocollo Generale

Finalità: Garantire la corretta gestione del protocollo dell'ente nel rispetto dei nuovi vincoli imposti dalla vigente normativa

Le procedure sono state gestite secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Contenimento spese postali

Finalità: Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate

In questo difficile periodo di distanziamento sociale obbligatorio, la PEC è stato un indispensabile strumento di comunicazione formale con l'esterno, che ha permesso di tracciare le spedizioni, contenendone i costi.

Gestione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Finalità: Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste

L'Ufficio Segreteria ha aggiornato costantemente la sezione del sito Amministrazione Trasparente con aggiornamenti periodici.

Gestione del piano triennale di prevenzione della corruzione

Finalità: Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste

Nel 2021 si è provveduto ad aggiornare il PTPC, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, consolidando ancor più la gestione delle pratiche amministrative finora avviate.

Coordinamento tra tutti i consorzi presenti sul territorio

Finalità: Partecipare ad incontri periodici tra i direttori e i responsabili dei Consorzi socio-assistenziali operanti nel territorio piemontese al fine di procedere, per quanto possibile, in modo coordinato mettendo in comune le diverse capacità e competenze.

Il raccordo tra gli enti gestori viene inoltre garantito dagli incontri periodici tenuti dai Direttori nell'ambito del "coordinamento Consorzi", che si sono svolti in videoconferenza per la prima parte del 2021, ma che hanno ripreso a svolgersi in presenza dalla seconda metà dell'anno.

Adeguamento al R.E. 679/2016 in materia di privacy

Finalità: Adeguare tutte le azioni del Consorzio nel rispetto del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali.

Per quanto è stato possibile, si è proseguito nel lavoro di adeguamento procedure e della modulistica del Consorzio, secondo quanto previsto dal GDPR.

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Bilancio 2021	Assestato 2021	Impegni competenza 2021	Pagamenti Competenza 2021
SPESE CORRENTE	€ 280.100,00	€280.100,00	€ 267.506,78	€ 230.064,34
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo e il consolidamento di metodiche di programmazione e controllo efficaci ed innovative e supportare gli organi del consorzio e i Responsabili di Servizio nel loro utilizzo; assicurare la corretta gestione del bilancio, del servizio economato e provveditorato e gli approvvigionamenti di materiali d'ufficio.

Garantire la corretta introduzione della nuova contabilità nell'Ente.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2021/2023.

Gestione del nuovo sistema contabile armonizzato

Finalità: Garantire il necessario supporto alla Direzione e ai Responsabili nell'utilizzo delle procedure contabili dell'ente aggiornate ai principi del nuovo sistema contabile armonizzato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011.

Il sistema contabile armonizzato funziona ormai da anni a regime. Prosegue l'attività di supporto del Servizio Finanziario alla Direzione e ai Responsabili nell'utilizzo delle procedure del nuovo sistema contabile

Gestione servizio economato

Finalità: Garantire la corretta gestione del servizio economato per gli acquisti in contanti di beni e servizi di modico ammontare e aventi carattere di urgenza.

Le attività sono proseguite in modo regolare nel rispetto delle normative vigenti.

Gestione acquisti di materiali d'ufficio

Finalità: Garantire, ove possibile attraverso l'utilizzo del mercato elettronico, gli approvvigionamenti di beni di uso comune per gli uffici (carta, cartucce, materiale di cancelleria)

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. n. 50/2016 in materia di appalti sono state riviste le procedure interne utilizzate per gli acquisti. Lo strumento utilizzato ogniqualvolta ciò sia possibile è l'adesione a convenzioni della società di committenza regionale SCR Piemonte, che garantisce grazie a procedure semplici celerità negli acquisti e prezzi competitivi. Quando non vi siano convenzioni disponibili, gli acquisti vengono effettuati tramite RDO piuttosto che ODA o trattativa diretta su MEPA.

Gestione servizio di tesoreria

Finalità: Garantire il necessario coordinamento con l'istituto tesoriere per consentire una corretta gestione dei flussi di cassa dell'ente

Le attività sono proseguite in modo regolare nel rispetto delle normative vigenti. Funziona ormai a regime il sistema "SIOPE +", introdotto a partire dal 2019 e che ha portato all'introduzione dell'OPI (Ordinativo Pagamenti e Incassi) per la gestione telematica di incassi e pagamenti direttamente con la Banca d'Italia.

Dopo un anno di proroga e una gara andata deserta, a fine 2020 si è provveduto all'affidamento del servizio di tesoreria per il quinquennio 2021/2025 al fornitore uscente, il Credito Valtellinese.

Attualmente è in corso la fusione per incorporazione del Credito Valtellinese in Crédit Agricole: la convenzione in corso proseguirà invariata con il nuovo fornitore.

Gestione dei corretti adempimenti fiscali

Finalità: Garantire, con il supporto di società esterna, la corretta gestione degli adempimenti fiscali e delle dichiarazioni previste dalla normativa vigente

Le attività sono proseguite in modo regolare nel rispetto delle normative vigenti e con il supporto di esperti esterni.

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Bilancio 2021	Assestato 2021	Impegni competenza 2021	Pagamenti Competenza 2021
SPESE CORRENTE	€ 169.910,00	€ 170.410,00	€ 166.311,15	€163.678.59
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Assicurare la corretta ed economica gestione del patrimonio del Consorzio, con particolare riferimento ai locali di proprietà del Consorzio, agli arredi, agli autoveicoli e alle loro manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2021/2023.

Controllo delle spese per gli automezzi

Finalità: Garantire la costante e corretta manutenzione degli automezzi in possesso dell'ente, nonché il rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa rispetto a questa tipologia di spesa.

Si è provveduto a mantenere e revisionare tutti i veicoli in uso al Consorzio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Nel contempo si stanno portando a conclusione le procedure per la restituzione all'ASL delle due auto più vecchie, che erano ancora state acquistate precedentemente alla nascita del Consorzio.

Controllo delle spese per gli arredi

Finalità: Garantire la costante e corretta manutenzione degli arredi in possesso dell'ente, nonché il rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa rispetto a questa tipologia di spesa

Non essendo più in vigore su questa voce i previgenti vincoli di spesa, nel 2020 si era iniziato a sostituire gli arredi vetusti. Nel corso del 2021 era previsto di completare il rinnovo degli arredi, ma si è valutato che non vi fossero esigenze improrogabili, rimandando al 2022 la valutazione delle singole necessità.

Completamento spazi a rustico piano terreno nuova opera

Finalità: Ultimati i locali del CISS, del Centro Diurno per Disabili e il Temporaneo Centro di accoglienza per persone Senza Fissa dimora, rimane ancora una piccola porzione del piano terreno a rustico. Al fine di valorizzare questi spazi, si potrà ipotizzare un'attività che li renda utilizzabili per attività di piccoli gruppi.

Nel corso del 2021 non si è potuto portare a termine le attività per procedere ai lavori di completamento degli spazi a rustico al piano terreno e per il completamento della rendicontazione finale in Regione delle spese sostenute per la nuova sede del centro diurno per disabili, a chiusura degli adempimenti relativi al contributo a fondo perduto ricevuto dalla Regione Piemonte. Detta attività viene quindi riproposta sul bilancio 2022.

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Bilancio 2021	Assestato 2021	Impegni competenza 2021	Pagamenti Competenza 2021
SPESE CORRENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Il compito primario è quello di garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività. Per il conseguimento delle finalità verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, software. Tutto l'insieme degli strumenti informatici, hardware e software, oltre a consentire un rapido svolgimento del lavoro quotidiano, in questo particolare momento storico rientra in un progetto molto più ampio volto alla completa digitalizzazione degli enti pubblici e conseguente dematerializzazione del cartaceo.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2021/2023.

Mantenimento della piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività

Finalità Gestire sw e hw dei server, le periferiche (stampanti, PC, scanner), la cura dei servizi di rete (posta elettronica, web server internet, server FTP, server di accesso, server proxy http, server firewall). È in programma il trasferimento di tutti i dati da server fisico a server in cloud, così da garantire sempre maggiore sicurezza.

Viene garantita la costante manutenzione e riparazione del parco hardware, software e della connettività.

Nella 2021 si è completato il programma per l'ammodernamento delle infrastrutture di telecomunicazione del Consorzio e, per garantire una maggiore sicurezza dei dati, è attualmente in fase di trasferimento di tutti i dati e le procedure su server cloud programmato per i primi mesi del 2022.

Sostituzione parco hardware e software

Finalità: Monitorare costantemente il parco hardware e software per individuare e risolvere eventuali criticità che possono emergere con l'aggiornamento delle tecnologie, in modo da utilizzare strumenti adeguati.

Nel corso del 2021 sono stati acquistati i pc necessari a completare il rinnovamento del parco hardware del Consorzio.

Garantire il rispetto della privacy

Finalità: Ottemperare all'obbligo di mettere in atto i sistemi di sicurezza idonei ad un'effettiva tutela dei dati e dei sistemi informatici.

Con il supporto dello studio professionale incaricato, nella persona del Responsabile della Protezione dei dati (RPD), si è proseguito l'adeguamento alle misure minime di sicurezza previste dal Regolamento Europeo sulla Privacy n. 679/2016 (GDPR).

Il processo di analisi e mappatura delle procedure dell'Ente, sia informatiche che documentali, ha portato al rinnovo della modulistica e alla sensibilizzazione del personale in materia di trattamento dei dati personali, con specifica formazione. Come prassi consolidata ormai si è provveduto al rinnovo annuale del contratto per la protezione e la gestione dei possibili attacchi sia sul firewall che sul server e sulle singole macchine degli operatori. Il back up dei dati di tutti i personal computer in uso sul server centrale, che verrà poi trasferito su cloud, garantisce la conservazione degli stessi.

Digitalizzazione e dematerializzazione

Finalità: Ottemperare agli obblighi imposti dal D.L. n. 90/2014 e ss.mm.ii a tutte le Pubbliche Amministrazioni, in tema di informatizzazione, semplificazione amministrativa, modulistica standard, informatizzazione dei processi e catalogo dei dati e in particolare di quanto previsto per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Dopo l'approvazione nel 2016 del Piano di informatizzazione dell'Ente, proseguono regolarmente le attività legate alla dematerializzazione e digitalizzazione. In particolare le Responsabili dei Servizi sono state dotate di firme elettroniche avanzate, regolarmente installate e utilizzate.

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Bilancio 2021	Assestato 2021	Impegni competenza 2021	Pagamenti Competenza 2021
SPESE CORRENTE	€ 47.600,00	€ 64.597,88	€ 55.339,47	€ 39.912,51
SPESE DI INVESTIMENTO	€ 0,00	€ 18.000,00	17.946,20	€ 17.946,20

PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale, Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative, curare la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e l'adeguamento della dotazione organica, il reclutamento delle risorse umane, la corretta applicazione, dal punto di vista giuridico, economico e previdenziale, dei CCNL vigenti nel tempo, gestire la contrattazione decentrata e le relazioni sindacali, garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, la formazione e il servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti del Consorzio.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2021/2023

Piano triennale dei fabbisogni di personale

Finalità: A seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 75/2017 il piano triennale dei fabbisogni di personale ha sostituito la vecchia programmazione triennale e la dotazione organica come tradizionalmente intesa. Il piano triennale 2019/2021 è stato il primo adottato dopo l'emanazione delle linee guida ministeriali; annualmente, o in occasione di eventi imprevedibili che abbiano riflessi sulla sfera del personale, si provvederà al suo aggiornamento, nel rispetto della normativa vigente

Il D. Lgs. n. 75/2017 ha modificato il processo di programmazione del fabbisogno di personale introducendo il piano triennale dei fabbisogni del personale, da cui discende la dotazione organica, la quale cessa di essere una "fotografia statica" dei posti coperti e vacanti dell'ente per diventare invece la somma dei posti coperti e di quelli da ricoprire risultanti nel piano triennale dei fabbisogni.

Con deliberazione C.d.A. n. 6 del 10.03.2021, esecutiva, si è provveduto ad approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023, successivamente confluito nel DUP relativo al medesimo triennio. Il PTFP è stato predisposto nel rispetto delle linee guida emanate dalla Funzione Pubblica a maggio 2018. Successivamente, a seguito di cessazioni di personale non previste, con deliberazione C.d.A. n. 21 del 11.05.2021, il suddetto PTFP è stato modificato prevedendo, oltre all'assunzione dei due Assistenti Sociali slittati dal 2020, la completa sostituzione nell'anno in corso del turnover (3 ulteriori Assistenti Sociali), nonché la sostituzione di una Assistente sociale cessata per dimissioni sul progetto PON Inclusion, Avviso 1/2019/Pais.

Infine con deliberazione C.d.A. n. 36 del 26.10.2021 si è ulteriormente modificata la programmazione 2021/2023 prevedendo la sostituzione degli Assistenti Sociali cessati nel corso dell'anno mediante scorrimento di graduatoria di altri enti da effettuare a fine 2021 e stabilizzazioni da effettuare nel primo trimestre 2022. La modifica del PTFP ha inoltre previsto l'assunzione a tempo determinato di quattro Assistenti Sociali fino al 31 dicembre 2023, finanziata attraverso le risorse vincolate del PON Inclusion e del Fondo Povertà.

Reclutamento del personale

Finalità: Garantire il reclutamento delle risorse umane previste nella programmazione triennale del fabbisogno di personale nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente.

Nel 2021, a seguito di esperimento, con esito negativo, delle procedure previste dall'articolo 34 bis, sono stati assunti a tempo pieno e indeterminato, attraverso lo scorrimento di graduatoria di altro ente, quattro nuovi assistenti sociali. Inoltre sono state assunte con contratto a tempo pieno e determinato altre due Assistenti Sociali (una per tredici mesi e l'altra per nove) a valere sui fondi del

PON Inclusione, Avviso 1/2019_Pais. Alla scadenza i rispettivi contratti saranno prorogati fino alla fine del 2023, a valere sulle risorse del FOP annualità 2020.

Infine, a seguito del pensionamento della Responsabile del Servizio Anziani, è stata assunta una Assistente Sociale proveniente dal Comune di Biella e destinata appunto all'Area Anziani. Contestualmente, su richiesta del medesimo comune, è stato autorizzato l'interscambio con una nostra Assistente Sociale di territorio che da tempo aveva richiesto il trasferimento presso il Comune di Biella.

Contrattazione decentrata e relazioni sindacali

Finalità: Garantire le attività connesse con la gestione delle risorse decentrate, la loro contrattazione con i soggetti sindacali, nonché le relazioni sindacali in genere.

Dopo un incontro propedeutico alla contrattazione anno 2021 tenuto nel mese di giugno e la costituzione del fondo risorse decentrate sulla base delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, nel mese di novembre si è sottoscritta la preintesa per la destinazione del fondo variabile 2021, mentre in data 22.12.2021 è stato sottoscritto l'accordo definitivo.

Costante presidio relativamente alla sicurezza dei luoghi di lavoro

Finalità: Garantire tutte le attività necessarie per la sicurezza nella nuova sede, come ad esempio le prove di evacuazione in caso di incendi, terremoti, etc. le visite mediche ed Ergovision previste dal DVR, nonché la formazione obbligatoria o, comunque, necessaria ai dipendenti.

Sono state effettuate le visite mediche per i nuovi assunti, la formazione sulla sicurezza per lavoratori ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 21.12.2011 (aggiornamenti e formazione per nuovi assunti) verrà svolta nel corso del 2022.

Formazione permanente degli operatori

Finalità: Garantire la Formazione Professionale permanente del personale al fine di arricchirne la professionalità, migliorando così la capacità di soluzione dei problemi.

La formazione permanente del personale si è strutturata in diversi momenti, sia per mezzo di corsi direttamente organizzati dal Consorzio sia tramite attività formative proposte da Agenzie formative o altri enti.

Gestione servizio sostitutivo mensa dipendenti

Finalità: Garantire il corretto approvvigionamento dei buoni pasto ai dipendenti nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente

In data 06.05.2021 è scaduta l'adesione alla convenzione CONSIP con Day Ristoservice per i buoni pasto cartacei per i dipendenti del Consorzio, di cui alla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 235/2019. Successivamente, con deliberazione C.d.A. n. 33 del 05.10.2021 si è disposto il passaggio dal buono pasto cartaceo a quello elettronico, rideterminando in € 7,00 il valore nominale del buono, mentre con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 263 del 07.10.2021 si è aderito alla convenzione CONSIP Edizione 9 fino al 06.04.2023.

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Bilancio 2021	Assestato 2021	Impegni competenza 2021	Pagamenti Competenza 2021
SPESA CORRENTE	€ 94.453,25	€ 84.705,39	€ 56.749,14	€ 45.867,04
SPESA DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'ente non compresi in altri programmi, con particolare riferimento alle utenze e alle manutenzioni. Mantenere in buone condizioni il patrimonio mobiliare e immobiliare del Consorzio per la parte non compresa negli specifici programmi.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2021/2023.

Gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi

Finalità: Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi (ad esclusione della cancelleria e del materiale d'ufficio) nel rispetto della normativa vigente

L'approvvigionamento di beni e servizi è avvenuto prioritariamente tramite le convenzioni Consip e il MEPA.

Manutenzione ordinaria impianti ed attrezzature

Finalità: Garantire la manutenzione dei beni dell'ente attraverso la stipula di appositi contratti di manutenzione o con interventi una tantum, a seconda della tipologia dei beni.

La manutenzione dei beni del Consorzio è avvenuta in maniera regolare.

Gestione del servizio di pulizia dei locali

Finalità: Garantire il servizio di pulizia dei locali del consorzio mediante affidamento all'esterno a ditta che consenta l'inserimento di soggetti svantaggiati

Il servizio di pulizia e piccole manutenzioni del Consorzio è affidato ad una cooperativa sociale di tipo B, e i soggetti svantaggiati impiegati sono il 66,7% del totale del personale operante presso il CISS.

Gestione delle utenze

Finalità: Garantire l'economica gestione delle utenze del consorzio, individuando le soluzioni più vantaggiose, nel rispetto dei vincoli di legge sugli affidamenti di servizi

Per quanto possibile le utenze (tranne la fornitura dell'acqua) del Consorzio sono state acquisite aderendo alle convenzioni che Consip ha stipulato per conto delle P.A.. Per la fornitura dell'energia elettrica si è aderito alla convenzione Consip "Energia Elettrica 17". La fornitura del gas è erogata tramite la Convenzione Consip denominata "Gas naturale 12", fino al 31.05.2022. Per la telefonia fissa e la connettività, non essendoci alcuna Convenzione attiva che fornisca entrambi i servizi, si è provveduto ad affidarli tramite Mepa. Per quanto concerne la telefonia mobile è garantita dalla nuova Convenzione Consip denominata "Telefonia Mobile 8".

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Bilancio 2021	Assestato 2021	Impegni competenza 2021	Pagamenti Competenza 2021
SPESE CORRENTE	€ 187.500,00	€ 228.500,00	€ 167.239,15	€ 133.736,81
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Previsione competenza 2021	Assestato 2021	Impegni competenza 2021	Pagamenti competenza 2021
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 1.457.065,75	€ 1.530.304,01	€ 1.459.286,76	€ 1.167.355,93
02 Interventi per la disabilità	€ 2.719.627,21	€ 3.217.740,80	€ 2.305.142,06	€ 2.025.485,72
03 Interventi per gli anziani	€ 1.664.401,03	€ 2.149.417,80	€ 1.428.140,00	€ 1.277.845,33
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 1.200.755,76	€ 1.977.727,14	€ 1.148.519,58	€ 1.078.063,81

PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Minori

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è prioritariamente la tutela dei minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia.

Inoltre, si intende accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà e aiutando l'emersione di criticità delle figure adulte come maltrattamenti e dipendenze.

Tutto ciò con l'attivazione di percorsi che permettano ai genitori il mantenimento del loro ruolo e costituiscano un accompagnamento alle varie tappe di crescita del minore, assicurando interventi all'interno ed all'esterno del nucleo familiare, facendosi anche promotori dell'attivazione di reti a sostegno dei nuclei fragili. Si incrementeranno sinergie con la scuola in un'ottica preventiva e di precoce individuazione delle problematiche.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2021/2023.

Sostegno alle capacità genitoriali

Finalità: Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, anche aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia	Minori e famiglie Educativa Territoriale	59
	Luoghi Neutri	69
	Sostegno alla Famiglia	21
Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino	Mamme sole con figli minori	3+5
Affidamenti Familiari Residenziali e diurni	Minori privi temporaneamente di famiglia	49+16H
Adozioni	Coppie che presentano disponibilità all'adozione	6

Dati al 31.12.2021

Il Servizio di Educativa Territoriale Minori e Sostegno alla Famiglia

Da giugno 2020, a seguito della riorganizzazione conseguente la pandemia il servizio ha ripreso l'attività in presenza con tutte le dovute cautele.

Nel corso del 2021, non essendo pervenute altre indicazioni, si sono mantenute le attività alle condizioni dell'anno 2020.

Al 31.8.2021 è scaduto l'affidamento della gestione del Servizio alla Cooperativa Animazione Valdocco e si è usufruito della procedura finalizzata alla ripetizione per tre anni di servizi analoghi di cui all'art. 63 comma 5 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, prevista dall' art. 3 comma 3, del capitolato d'appalto, con il riconoscimento di un incremento sul valore del contratto pari al 1,2% pari all'indice ISTAT relativo al periodo settembre 2018 – maggio 2021.

L'anno 2021 è stato caratterizzato da un incremento significativo delle prese in carico educative, dei minori che usufruiscono del servizio di Luogo Neutro e degli inserimenti in comunità. Questi dati si associano all'emergere di sempre più importanti segnali di disagio dei minori affiancato da una crescente difficoltà dei genitori a esprimere una genitorialità in grado di sostenerli.

Gli **affidamenti familiari** restano, per minori fino alla preadolescenza, la soluzione più appropriata. Sono 16 gli affidi diurni attivati su indicazione dell'UMVD per minori disabili su un totale di diurni pari a 49. Gli affidamenti residenziali sono 16. Si è osservato nel corso dell'anno una diminuzione di famiglie disponibili all'affidamento residenziale, solo 3 disponibilità di cui nessuna valutata idonea.

Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino: il numero delle mamme con bambini inserite in comunità si è mantenuto costante.

Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine

Finalità: Garantire la tutela dei minori che non possono, temporaneamente, permanere presso il proprio nucleo di origine.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

<i>Servizioerogato</i>	<i>Dati di attività e utenza</i>	<i>N.</i>
Inserimenti in strutture residenziali minori	Minori temporaneamente privi di famiglia	36

Dati al 31.12.2021

L'inserimento in Comunità resta l'unica soluzione per i ragazzini oltre i 13/14 anni o con problematiche rilevanti, poiché le altre possibilità, affido o Casa Famiglia, non sono strutturate per la gestione di adolescenti particolarmente problematici.

Ad oggi abbiamo 36 minori inseriti. Tutti i minori sono stati inseriti a seguito di un provvedimento da parte del Tribunale per i Minorenni e per la maggior parte si trovano, per motivi diversi, in stato di abbandono da parte delle loro famiglie.

A sostegno dei minori inseriti in comunità di accoglienza la Regione ha nuovamente stanziato dei fondi nell'ambito dei finanziamenti per fronteggiare l'emergenza COVID; tali fondi per il C.I.S.S. ammontano ad € 2.843,25, utilizzati per 16 minori inseriti in struttura per l'acquisto di ausili tecnologici e di materiali finalizzati ad attività socializzanti o ludico ricreative oltre che per ore di educativa aggiuntive. Per questo secondo finanziamento si sono privilegiate attività socializzanti e sportive.

Permane la nuova tipologia di fragilità riferita ai neo maggiorenni che sono in uscita da percorsi di affido residenziale o di comunità per i quali, grazie al prosieguo amministrativo, possono essere attivati progetti di sostegno fino ai 21 anni, dando così la possibilità di trovare un'effettiva autonomia soprattutto economica. Al momento è rappresentata da cinque ragazzi.

Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie.

Finalità: Favorire un adeguato livello di informazione e di uniformità di intervento nella rete dei servizi del territorio.

Si è mantenuta attiva la presenza in remoto di un educatore per ogni Direzione Didattica del territorio consortile, al fine di attuare interventi di prevenzione e sostegno alle eventuali situazioni di minori che richiedono una segnalazione da parte delle insegnanti. Tuttavia a seguito della sospensione della frequenza in presenza nel corso dello scorso anno si è notata una riduzione delle segnalazioni che si sono in parte incrementate nel corso degli ultimi mesi dell'anno. Il servizio ha rilevato la presenza di 33 situazioni di criticità a cui sono seguite 2 segnalazioni ufficiali.

Il fenomeno del maltrattamento femminile è stato seguito sia con la collaborazione delle Associazioni del territorio, in particolare Punto a Capo sia con il gruppo di Ametista che garantisce un valido raccordo con la realtà Ospedaliera di Chivasso.

Si è continuata la collaborazione con il Centro anti violenza gestito dall'Associazione Punto a Capo per quelle situazioni in urgenza ove fosse possibile una collaborazione compatibile con le disponibilità dell'Associazione come l'erogazione di pasti ed accoglienze notturne di breve periodo. Si sono attivati progetti condivisi con attivazione della consulenza legale. Il periodo di post emergenza ha evidenziato

molte difficoltà all'interno di nuclei fragili, la convivenza forzata e in un certo numero di casi la presenza di abitazioni molto piccole ha portato ad un incremento delle violenze domestiche.

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Bilancio 2021	Assestato 2021	Impegni competenza 2021	Pagamenti Competenza 2021
SPESE CORRENTE	€ 1.457.065,75	€ 1.530.304,01	€ 1.459.286,76	€1.167.355,93
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Disabili

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari, ai sensi della D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003.

Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul principio dell'attenzione all'individuo, con i suoi bisogni e potenzialità, collocato nel contesto in cui vive e al coinvolgimento diretto della persona e della sua rete parentale e relazionale al fine di:

- garantire le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascun soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo;
- riconoscere la persona disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali concertare la progettazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2021/2023.

Interventi educativi per disabili

Finalità: Offrire interventi di tipo educativo a persone disabili minori e adulte per permettere loro di acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale e contestualmente accompagnare il nucleo familiare nel percorso di vita del proprio congiunto

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Assistenza educativa territoriale minori "Eta Beta"	Minori con disabilità medio-grave di età compresa tra 0-16 anni	27
Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati	Minori, in età scolare, con disabilità sensoriale anche associata a pluriminorazione	10
Servizio Sfere	Giovani adulti con disabilità medio-grave che hanno compiuto i 16 anni	31
Soggiorni estivi e soggiorno per Special Olympics	Minori e adulti disabili in carico ai servizi del "Programma Disabili e famiglia" del C.I.S.S	33

Dati al 31/12/2021

Per quanto riguarda le attività di educativa territoriale per minori e per adulti, realizzate attraverso la **"Rete dei Servizi di assistenza educativa territoriale e semiresidenziali diurni per persone con disabilità"** - gestita dalla Cooperativa Animazione Valdocco a seguito di gara ad evidenza pubblica, si fa riferimento in specifico a:

- **Servizio "Eta Beta"**, composto da un'équipe di lavoro per n° 216 ore settimanali di educatori professionali, è rivolto a minori disabili di età compresa da 0 a 18 anni.
- **Servizio "Sfere"**, composto da un'équipe di lavoro per n° 180 ore settimanali di educatori professionali; svolge interventi educativi a favore di persone disabili con handicap intellettuale, psicofisico e sensoriale medio e lieve con attività in gruppo volte al mantenimento e conseguimento delle autonomie personali e sociali.

A causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di COVID 19, è stata mantenuta l'organizzazione dei Servizi secondo i criteri e la rimodulazione definiti a partire dall'estate 2020, quando le attività sono riprese in presenza. A tal fine è stato rinnovato per l'anno 2021 il nulla osta rilasciato dall'ASL TO 4 e dal CISS che valida le attuali modalità di svolgimento delle attività. E' stato anche rinnovato l'accordo tra CISS - ASL TO4 e Cooperativa Animazione Valdocco, ad integrazione del contratto in essere, che ridefinisce gli importi dei diversi costi di gestione a copertura dei costi COVID per la sicurezza di utenti ed operatori.

Al fine di offrire maggiori interventi in termini di qualità e quantità ai fruitori dei Servizi, utilizzando parte delle risorse destinate e risparmiate a fronte della chiusura dei servizi a causa del *lock down* del 2020, si è provveduto ad affidare alla Cooperativa, per il periodo aprile – agosto 2021, la realizzazione di attività aggiuntive, di brevi periodi di soggiorno e di ore integrative a quelle previste. I soggiorni hanno coinvolto n° 15 adulti e n° 5 minori; il soggiorno del Servizio Eta Beta è stato economicamente sostenuto dalla Cooperativa nell'ambito delle offerte aggiuntive previste dal progetto presentato in sede di gara.

In ottobre 2021, sempre nel rispetto delle norme anti COVID 19, si è riusciti partecipare ai Giochi Regionali delle Special Olympics 2021, un programma educativo internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche che coinvolge moltissime persone in 170 paesi nel mondo, ragazzi ed adulti, con disabilità intellettiva e per ogni livello di abilità. L'esperienza, che si è svolta a Biella, ha previsto per otto atleti disabili anche un soggiorno di tre giorni con i propri educatori/allenatori.

Presso il Servizio "Eta Beta" sono stati inseriti nel corso dell'anno tre nuovi minori; in autunno è invece stato dimesso un ragazzo che, con il compimento della maggiore età, ha potuto essere preso in carico dal Centro Diurno "Handirivieni" dopo un periodo graduale di avvicinamento al nuovo Servizio. Anche Sfere ha accolto una nuova persona a partire da marzo 2021, mentre nel corso dell'anno sono state dimesse due persone, una per raggiunti obiettivi rispetto al progetto in corso e l'altra su richiesta dalla famiglia. Tutti i minori di "Eta Beta" e le persone in carico a "Sfere" nel corso dell'anno hanno ripreso la frequenza, anche coloro che per un periodo hanno mantenuto sospesa la loro partecipazione alle attività dei Servizi per timore rispetto ai rischi di contagio da COVID 19.

Per quanto riguarda le attività del "**Servizio di Assistenza alla comunicazione e all'autonomia in favore di persone sorde e cieche, anche pluriminorate**" gestite con la formula dell'accreditamento attraverso l'impiego di soggetti, accreditati all'Albo del Comune di Torino, scelti dalle famiglie, sono state mantenute le attività educative territoriali e scolastiche. A giugno 2021 si è concluso l'intervento a favore di uno dei minori in carico. Anche questi interventi sono proseguiti con un'organizzazione modificata a seguito dell'emergenza sanitaria, utilizzando anche interventi a distanza e integrandosi con la didattica a distanza quando realizzata dalle scuole.

Interventi educativi-assistenziali per disabili

Finalità: Sostenere il nucleo familiare per favorire la permanenza della persona disabile nel proprio ambiente di vita e promuovere situazioni di benessere realizzando interventi educativo-assistenziali di carattere semi-residenziale e affidamenti diurni

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Centro diurno "Handirivieni"	Capacità erogativi giornaliera	20
	Adulti con disabilità grave-medio grave	30
Centro diurno Prolungato	Capacità erogativi giornaliera	6
	Adulti con grave disabilità e/o condizioni familiari difficili già in carico al Centro Diurno	/
Progetto Makramè	Disabili ultraquindicenni con problemi di psicosi	13
Inserimenti in presidi semiresidenziali	Disabili adulti e minori	26
Affidamenti diurni	Minori con disabilità media e grave con situazioni familiari che necessitano di sostegno	16

Dati al 31/12/2021

Il **Centro Diurno, "Handirivieni"** ha garantito, in ambito semi-residenziale, attività di natura assistenziale ed educativa a favore di persone con disabilità grave.

Anche il **Progetto "Makramé"**, con una propria équipe di n° 135 ore educative e n° 28 ore O.S.S. settimanali, ha gestito la presa in carico di persone con disabilità grave, resa più complessa da disturbi dello spettro autistico o da problematiche che richiedono un rapporto educativo prevalentemente individualizzato.

Anche per questi Servizi l'organizzazione è stata mantenuta secondo quanto previsto in funzione dell'emergenza COVID 19, con attività in piccolo gruppo e l'eliminazione del Centro Diurno prolungato.

Il Centro Diurno è stato il Servizio che ha fatto da punto di riferimento per le attività di monitoraggio circa l'epidemia di Covid 19, in specifico per la gestione dell'effettuazione mensile dei tamponi antigenici a tutti coloro che frequentano il Centro stesso, Sfere e il Progetto Makramé e per la somministrazione dei vaccini anche ai familiari, avvenuta nei mesi di aprile, maggio 2021 e dicembre per le due dosi di vaccino più la dose Booster.

Anche per il Centro Diurno e il Progetto Makramé sono stati rinnovati, per l'anno 2021, sia il nulla osta al funzionamento da parte dell'ASL TO 4 e del CISS, sia l'accordo tra CISS - ASL TO4 e Cooperativa Animazione Valdocco relativamente ai costi di gestione COVID.

Il Centro Diurno ha utilizzato le ore aggiuntive per l'apertura nella giornata di sabato dal mese di aprile 2021 fino a settembre 2021, mentre il Progetto Makramé ha realizzato attività integrative e un periodo di soggiorno che ha coinvolto 5 persone.

A inizio anno 2021 si è proceduto con la dimissione di una persona dal Centro Diurno su richiesta della famiglia, un'altra dimissione è stata causata da decesso. Sono stati effettuati due nuovi inserimenti. In dicembre, visto l'aggravarsi della situazione familiare, una persona è stata inserita in struttura residenziale. Gradualmente tutti hanno ripreso a frequentare il Centro con modalità in presenza presso la struttura o con interventi sul territorio; solo due famiglie, ancora timorose del rischio di contagio, hanno chiesto di mantenere sospesa la frequenza dei loro congiunti. Per una di queste si prospetta la dimissione, mentre per l'altra vi è la prospettiva di un ritorno al Centro Diurno nell'anno 2022.

L'affidamento alla Cooperativa Animazione Valdocco della gestione della "Rete dei Servizi per i disabili" (Eta Beta, C.D. Sfere Makramé, SIL), realizzato attraverso gara ad evidenza pubblica nel corso del 2018, è scaduto al 31.08.2021. L'Amministrazione ha utilizzato la procedura finalizzata alla ripetizione di servizi analoghi per tre anni di cui all'art. 63 comma 5 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, prevista dall' art. 3 comma 3, del capitolato d'appalto, per l'affidamento della Rete dei Servizi suddetta fino a Agosto 2024. E' stato riconosciuto un incremento sul valore del contratto dell'1,2% pari all'indice ISTAT relativo al periodo settembre 2018 – maggio 2021.

Sono stati inoltre gestiti **inserimenti semi-residenziali presso altre strutture del territorio o fuori zona**. Nel corso dell'anno sono stati effettuati due nuovi inserimenti diurni, di cui uno per un periodo limitato propedeutico all'accoglienza residenziale, mentre due persone sono state trasferite in diversa struttura diurna.

Rispetto al totale delle persone che frequentano strutture semi-residenziali indicato in tabella, delle quali n° 19 afferiscono al Centro della Cascina Primavera di Saluggia, occorre aggiungere n° 6 situazioni i cui oneri sono coperti con i finanziamenti relativi alla Legge 112/2016 per il "Dopo di Noi".

Gli affidamenti familiari diurni a favore di minori disabili sono stati n° 16: questo intervento risulta essere un'importante opportunità per sostenere i nuclei con minori che hanno gravi disabilità; esso spesso è integrato con altri interventi. Gli oneri sono sostenuti nell'ambito del Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori

Promozione della domiciliarità disabili gravi

Finalità: Sostenere il *caregiver* con azioni volte ad alleggerire e/o sospendere temporaneamente la gestione quotidiana del proprio congiunto disabile.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Ricoveri di sollievo	Adulti con disabilità grave	/
Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Adulti e minori con grave disabilità	26
Home Care Premium 2019	Adulti con disabilità grave	3
Progetti Legge per il "Dopo di noi"	Persone con disabilità grave	11

Dati al 31/12/2021

Nel corso dell'anno 2021 è stato realizzato un solo **inserimento temporaneo in struttura residenziale tutelare** per una persona poi deceduta, tale opportunità, volta a sollevare le famiglie di origine, è stata profondamente condizionata dalle regole adottate dalle strutture residenziali per la prevenzione dei rischi da contagio del COVID 19.

E' proseguita l'erogazione di **interventi economici a sostegno della domiciliarità** attraverso l'utilizzo dei fondi regionali relativi al Fondo per la Non autosufficienza. Da gennaio 2021 è stato attivato un nuovo contributo la cui istruttoria si era conclusa nel dicembre 2020; questo è andato ad aggiungersi agli undici interventi economici per la domiciliarità che rimangono in corso ai sensi della DGR 56-13332/2010.

La Regione Piemonte ha inviato in data 4 gennaio 2021 la nuova DGR 3-2257 del 13.11.2021 che il C.I.S.S. ha recepito con deliberazione AC n°6 del 30.03.2021. Tale disposizione ha modificato profondamente i criteri di erogazione degli interventi per sostenere la permanenza a domicilio delle persone in condizione di non autosufficienza introducendo il concetto *budget* di cura dove rientra l'assegno di cura come trasferimento monetario. Il Consorzio, in accordo con la Commissione UMVD, anche in considerazione delle maggiori risorse pervenute, ha proceduto revisionando la lista di attesa in essere con l'utilizzo della nuova scheda UMVD introdotta dalla DGR 39-1523/2020. Dal mese di luglio 2021 è stato quindi possibile avviare l'erogazione dei contributi ai sensi della nuova DGR citata. Fino a dicembre 2021 sono stati pertanto attivati n° 16 nuovi assegni di cura; per due persone si è trattato del passaggio dal precedente tipo di contributo a quello ai sensi della DGR 3/2020 considerato il trattamento di maggior favore.

Una persona disabile è rientrata tra i fruitori di fondi straordinari ai sensi della DGR 3 – 2257/2021 che la Regione ha messo a disposizione degli Enti gestori per il sostegno al ruolo di cura del *care giver* familiare di persone disabili e anziane in graduatoria per l'accesso a prestazioni domiciliari di cui alla DGR 3/2020 o all'inserimento residenziale

Il C.I.S.S. ha mantenuto le attività relative al **Bando Pubblico dell'INPS "Progetto Home Care Premium – Assistenza domiciliare"** Bando 2019, per il periodo 01.07.2019 – 30.06.2022, rivolto ai dipendenti iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e ai pensionati utenti a della Gestione dipendenti pubblici. Gli interventi dell'HCP si concretizzano nell'erogazione da parte dell'INPS di contributi economici mensili, cosiddette prestazioni prevalenti, nonché in prestazioni integrative erogate dai soggetti *partners*, in questo caso dal Consorzio. Nel periodo considerato il Consorzio ha proseguito con la gestione di un intervento educativo che si svolge in parte a domicilio in parte sul territorio, mentre un progetto che prevede un fine settimana di sollievo al mese presso una struttura residenziale del territorio è rimasto sospeso dopo l'interruzione a causa dell'epidemia di COVID 19. A partire dal mese di giugno 2021 è stato assegnato al C.I.S.S. un nuovo intervento di educativa territoriale a favore di un minore, che è stato interrotto dall'INPS a fine anno in quanto la famiglia non ha presentato la documentazione richiesta dall'Ente suddetto. Le somme anticipate per gli interventi vengono rimborsate dall'INPS a seguito di rendicontazione trimestrale presentata dal Consorzio.

Sono proseguiti gli **interventi nell'ambito della L. 112/2016**, comunemente denominata Legge per il "Dopo di noi", attraverso i fondi assegnati dalla Regione Piemonte ai sensi di proprie specifiche

DGR. Il C.I.S.S. ha in corso, previa validazione da parte dell'UMVD, n° 6 inserimenti in strutture semi-residenziali, n° 2 P.A.S.S.- Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile seguiti dal SIL, un affidamento diurno a persona adulta, un supporto individualizzato a un disabile gravissimo presso il Centro Diurno "Handirivieni". Nel periodo febbraio - giugno 2021 è stato attivato un nuovo affidamento familiare ad integrazione di un progetto a favore di una persona con disabilità sensoriale volto allo sviluppo di tutte le autonomie possibili. In autunno, a causa del grave peggioramento delle condizioni di una persona inserita in modalità diurna, è stato attivato un intervento di sostegno al disabile ed alla sua famiglia in attesa di concretizzare un progetto di residenzialità.

Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo.

Finalità: Realizzare percorsi a favore di persone disabili, ultrasessantenni, riconosciute invalidi civili con percentuale minima del 46%, all'interno di realtà lavorative pubbliche e private e il mondo dell'associazionismo per realizzare esperienze di socializzazione e di formazione anche finalizzate all'inserimento lavorativo. Offrire opportunità di informazione e orientamento sul tema della formazione professionale e del lavoro alle persone disabili.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
SIL	Persone – di età superiore ai 16 anni - con disabilità psico-fisica sensoriale medio-lieve e invalidità civile non inferiore al 46%	70

Dati al 31/12/2021

Nel 2021 il Servizio Inserimenti Lavorativi - SIL – nonostante il perdurare dell'emergenza Covid 19, è riuscito in maniera graduale a ripartire con i progetti di accompagnamento della persona disabile al mondo del lavoro, attraverso l'attivazione di progetti d'inclusione sociale, formativi/educativi in ambienti lavorativi per esplorare abilità sociali e capacità lavorative delle stesse. Le persone inserite nei suddetti progetti – n° 26 in totale - sono state incentivate attraverso un rimborso spese. Rimangono, ancora in sospensione n°13 situazioni a causa di problematiche di cui 3 di salute le restanti 10 per condizioni ancora poco favorevoli causa Covid 19. Si auspica, per 3 situazioni una ripresa in tempi brevi.

Sono state effettuate, n°5 nuove prese in carico, n°7 osservazioni di cui n°3 già iniziate nel precedente periodo Covid. Si è mantenuta la collaborazione con il Centro per l'Impiego di Chivasso, dopo la sigla della Convenzione per l'attivazione di progetti di tirocinio relativi al Fondo regionale Disabili per n°10 persone di cui n° 7 in carico al SIL e n° 3 di competenza del Centro per l'impiego. Due delle persone suddette sono state assunte ai sensi della L.68/99. Rimane invariata la collaborazione con il Centro per l'Impiego di Vercelli, più relativa a segnalazioni di utenti dei territori di competenza e ad eventuali candidature a corsi o a colloqui mirati in aziende con scopertura L'68.

Sono state, inoltre, dimesse dal Servizio n°6 persone per le quali è stato valutato l'incompatibilità fra gli obiettivi che si possono perseguire attraverso l'attività del SIL e le necessità delle persone stesse.

Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili

Finalità: Come indicato dalla DGR Regione Piemonte n. 51-8960/2019 si intende offrire supporti alla persona con disabilità di carattere fisico e/o sensoriale e/o intellettuale/relazionale con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L. 104/92. L'obiettivo è costruire, nei limiti delle disponibilità di bilancio, progetti per la "Vita Indipendente" con i quali si intende la possibilità per la persona, in autonomia o con l'aiuto di chi la rappresenta, di autodeterminarsi, di vivere assumendo decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività consone ai propri interessi e capacità.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Progetti "Vita indipendente"	Persone con disabilità motoria di età compresa tra i 18 e 65 anni capaci di autodeterminarsi	2

Dati al 31/12/2021

Riguardo ai Progetti di Vita Indipendente a favore di persone adulte disabili motorie, capaci di autodeterminarsi, si è riusciti a garantire continuità ai relativi contributi in corso a favore di n° 2 persone.

Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine

Finalità: Garantire il mantenimento della persona disabile in un contesto di vita diverso dalla famiglia di origine, idoneo a stimolarne lo sviluppo psico-fisico relazionale, privilegiando per i minori una collocazione in famiglia affidataria.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Affidi residenziali	Minori disabili gravi e medio-gravi	0
Inserimenti in strutture residenziali	Adulti e minori disabili gravi o in assenza di una famiglia in grado di sostenerli	82

Dati al 31/12/2021

Sono stati gestiti **inserimenti in struttura residenziale** a favore di persone che non potevano più permanere al proprio domicilio. Nell'anno sono stati effettuati sei nuovi inserimenti. Due persone sono state trasferite in diverse strutture a seguito dell'emergere di nuove esigenze.

Sul totale pertanto di n°82 persone che sono collocate in struttura residenziale, nell'anno 2021 n°49 persone hanno beneficiato di integrazione della retta da parte del Consorzio.

Sostegno alla rete dei servizi per disabili

Finalità: Facilitare l'accessibilità alla "Rete dei Servizi e degli interventi per i disabili" del C.I.S.S. e alla struttura "Cascina Primavera" di Saluggia e favorire lo sviluppo di esperienze ed iniziative per ampliare il livello di competenze della rete dei servizi per le persone disabili.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Trasporto	Utenti del Centro diurno Handirivieni – Sfere-Makramé Cascina Primavera	53

Dati al 31/12/2021

A sostegno della Rete dei servizi è stata erogata attività di trasporto/accompagnamento funzionale all'accesso e alla frequenza del Centro Diurno "Handirivieni", del Progetto Makramé e a favore di alcuni utenti del Servizio Sfere; il trasporto è stato garantito anche ad alcune delle persone disabili che frequentano, in modalità diurna, la Cascina Primavera di Saluggia.

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Bilancio 2021	Assestato 2021	Impegni competenza 2021	Pagamenti Competenza 2021
SPESE CORRENTE	€ 2.624.627,21	€ 3.116.258,66	€ 2.305.142,06	€ 2.025.485,72
SPESE DI INVESTIMENTO	€ 95.000,00	€ 101.482,14	-	-

PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Anziani

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è la promozione di un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo *care-giver*, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorarne la qualità della vita.

Gli interventi e servizi socio-sanitari:

- Si fondano su un elevato livello di coordinamento e di integrazione tra i diversi attori del sistema, con particolare riferimento ai servizi sanitari aziendali e distrettuali;
- Sono erogati con l'obiettivo di offrire ai cittadini pari opportunità di fruizione e completa accessibilità;
- Privilegiano quelli volti al mantenimento della persona nel suo contesto di vita familiare e sociale.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2021/2023

Promozione della domiciliarità anziani

Finalità: Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Assistenza domiciliare anziani	Anziani con problemi di autonomia limitata o compromessa	199
	Adulti con patologie invalidanti	14
	Adulti e anziani con problemi di disagio psichico	25
Adi	Personae affette da patologie in fase post acuta o terminale	139
Telesoccorso	Anziani soli a rischio di malattia, non autosufficienza	66
Contributi economici a sostegno della domiciliarità (ex Assegni di Cura)	Anziani non autosufficienti	81
Affidamento anziani non autosufficienti	Anziani non autosufficienti	–
Progetto "Buon vicinato"	Adulti e anziani	6

Dati al 31/12/2021

Il **Servizio di Assistenza Domiciliare**, pur nell'emergenza COVID, ha proseguito tutta l'attività possibile garantendo, anche nel corso dell'anno 2021, la maggiore erogazione di interventi a rilevante valenza socio-sanitaria ed assistenziale, anche a supporto del "care-giver", con livelli diversi di intensità di cura in relazione alla complessità dei bisogni espressi dalle persone seguite e con riconoscimento da parte dei cittadini fruitori.

A seguito di regolare gara, la gestione dei Servizi di Assistenza Domiciliare e di Telesoccorso è stata affidata, per il periodo dal 01.09.2018 al 31.08.2021 al R.T.I. di tipo misto tra la Cooperativa Sociale P.G. Frassati di Torino (mandataria), la Cooperativa Sociale Solidarietà Sei di Carmagnola (mandante), la Cooperativa Sociale CILTE di Torino (mandante), e la ditta Telesan srl di San Giustino Valdarno (mandante).

Dal mese di Settembre 2021 si è proceduto con una "Ripetizione di Servizi Analoghi" per il periodo 01.09.2021- 31.08.2024, usufruendo della procedura di cui all'art. 63 comma 5 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, prevista dall' art. 3 comma 3, del capitolato d'appalto, con il riconoscimento di un incremento sul valore del contratto pari al 1,2% pari all'indice ISTAT relativo al periodo settembre 2018 – maggio 2021.

A riguardo, si precisa inoltre la Cooperativa CILTE scs (con atto notarile datato 25.03.2019) si è fusa con ASS.I.S.TE Società Cooperativa Sociale, mediante l'incorporazione della prima nella seconda. Il monte ore è rimasto pari a 2.700 ore mensili di servizio O.S.S. per un totale di n. 32.400 ore annue di servizio O.S.S., e il monte ore annuo destinato alle attività afferenti alla Tipologia "B", pari a n. 3.800 ore. Il monte ore si articola strutturalmente privilegiando il tempo-lavoro dedicato all'utenza (96% del totale).

Tutte le persone adulte ed anziane in carico hanno autonomia limitata e/o compromessa a causa di gravi patologie e sono, quindi, a rilievo sanitario regolarmente certificato dall'ASL TO4, condizione determinante per il rimborso da parte dell'Azienda Sanitaria del 50% del costo del servizio.

Anche nel 2021, a causa del prosieguo dell'emergenza sanitaria COVID 19 e delle conseguenti scelte, da parte dei cittadini, circa utilizzo dei servizi al domicilio offerti dall'Ente, si è riscontrata una difficoltà ad erogare tutte le ore previste in appalto; a fine agosto, ciò ha determinato, sull'appalto in chiusura, un risparmio complessivo pari a circa € 60.000 rispetto a quanto previsto dal capitolato.

Al 31.12.2021 hanno usufruito del servizio complessivamente **n. 238** cittadini adulti e anziani. La "Ripetizione di Servizi analoghi" prevede che il Servizio venga erogato anche a cittadini con disabilità e a nuclei con minori, per il sostegno e il monitoraggio delle capacità genitoriali: nel corso dell'anno 2021 il servizio ha avuto in carico **n. 57** cittadini disabili e **n. 17** nuclei con minori, per un totale di **n. 312** casi in carico. Il servizio è finanziato con fondi propri, nonché con fondi regionali vincolati e attraverso il rimborso da parte dell'ASL TO4 della quota sanitaria, pari al 50% delle spese a rilievo.

Il **Servizio di Telesoccorso**, si è mantenuto su livelli di attività simili all'anno precedente.

L'Appalto per la gestione del servizio è affidato, congiuntamente al Servizio di Assistenza Domiciliare, sia a seguito di regolare gara -per il periodo dal 01.09.2018 al 31.08.2021- che successivamente attraverso la "Ripetizione di Servizi analoghi" per il periodo 01.09.2021- 31.08.2024 al R.T.I. di tipo misto con mandataria la Cooperativa Sociale P.G. Frassati di Torino.

Al 31.12.2021 hanno usufruito del servizio complessivamente **n. 66** cittadini.

Per ciò che concerne, invece, i **Contributi economici a sostegno della domiciliarità per le persone anziane non autosufficienti**, dopo un anno 2020 in cui le risorse sono state assegnate con rilevante ritardo e pertanto non è stato possibile attivare nuovi casi, con D.D. n. 1644 del 15.12.2020 la Regione Piemonte ha provveduto all'assegnazione del secondo 50% del finanziamento 2019, mentre con successiva D.D. n. 1793 del 23.12.2020 è stata assegnata l'annualità 2020.

In data 4 gennaio 2021, però, la Regione Piemonte ha inviato la nuova DGR 3-2257 del 13.11.2021 recepita dal CISS ha con deliberazione AC n°6 del 30.03.2021. Tale disposizione modifica profondamente i criteri di erogazione degli interventi per sostenere la permanenza a domicilio delle persone in condizione di non autosufficienza introducendo il concetto *budget* di cura dove rientra l'assegno di cura come trasferimento monetario.

Complessivamente sono stati gestiti a domicilio al 31.12.2021 **n. 81** cittadini anziani non autosufficienti

Dato il rilevante incremento delle richieste è, naturalmente, aumentato anche il numero di cittadini anziani inseriti in lista d'attesa, che al 31.12.2021 ammonta a **n. 238**.

Con i fondi assegnati a fine 2020 sono in corso di attivazione nuovi contributi per la domiciliarità; è inoltre previsto, quando ne ricorrono i presupposti, il ricalcolo dei vecchi contributi secondo quanto disposto dalle sopracitate deliberazioni regionale.

Il progetto **“Buon Vicinato”** originariamente finanziato con avanzo di amministrazione e successivamente con entrate regionali vincolate, ha l’obiettivo di concorrere a recuperare risorse nel tessuto sociale, sollecitandone la solidarietà e l’assunzione di responsabilità nei confronti dei più deboli e intende stimolare e promuovere la rete del vicinato a favore delle persone in difficoltà, “riconoscendo” il “buon vicino di casa” che quotidianamente “passa a trovare” la persona sola, fragile, con difficoltà ad uscire dalla propria abitazione, dietro riconoscimento di una cifra mensile simbolica di € 100,00.

L’intervento è continuato con l’erogazione di **n. 6** interventi gestiti al 31.12.2021.

Home Care Premium: Il C.I.S.S. ha proseguito le attività relative al Bando Pubblico dell’INPS “Progetto Home Care Premium – Assistenza domiciliare bando 2019 per il periodo 01.07.2019 – 30.06.2022. Il Bando prevede di valorizzare l’assistenza domiciliare attraverso l’erogazione di un contributo “premio” finalizzato alla cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti. Il Bando è rivolto ai dipendenti iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e ai pensionati utenti della Gestione dipendenti pubblici, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, ai loro coniugi, per i quali non sia intervenuta sentenza di separazione e ai parenti e affini di primo grado anche non conviventi, ai soggetti legati da unione civile e ai conviventi ex legge n. 76 del 2016. Gli interventi dell’HCP si concretizzano nell’erogazione da parte dell’INPS di contributi economici mensili, cosiddette prestazioni prevalenti, nonché in prestazioni integrative erogate dai soggetti partners, in questo caso dal Consorzio. Le persone anziane fruitrici dell’HCP sono state **n. 4 +3 “Ripetizione Servizi analoghi”** tutte fruitrici del Servizio di Assistenza Domiciliare.

Le somme anticipate dal CISS per tali interventi vengono rimborsate dall’INPS a seguito di rendicontazione trimestrale.

Integrazione sociale anziani

Finalità: Promuovere e sviluppare l’integrazione sociale degli anziani nel loro ambiente di vita attraverso la realizzazione di esperienze e progetti atti a prevenire l’isolamento e la solitudine, causa importante del decadimento psicofisico della persona anziana ed integrare l’azione degli interventi al domicilio, rafforzandone l’efficacia, al fine di concorrere a ritardare l’istituzionalizzazione od evitarne di impropria attraverso la realizzazione di progetti e interventi quali:

- Attività di U.V.G. svolta in integrazione con l’Azienda Sanitaria TO4
- Protocollo d’intesa con l’ASL TO4 - Distretto di Chivasso-San Mauro e Presidio Ospedaliero di Chivasso – S.A.A.P.A. di Settimo Torinese e CISA di Gassino/San Mauro per la definizione di procedure per le dimissioni ospedaliere e la presa in carico di anziani fragili con nuclei familiari compromessi.

In continuità con gli anni precedenti, il CISS ha avviato, con Deliberazione di CdA n. 28 del 02.07.2021 una azione promozionale del servizio di Telesoccorso con l’offerta gratuita alla popolazione dello stesso per il periodo 01.07.2021 – 31.08.2021.

Il numero delle richieste di valutazione UVG provenienti da cittadini anziani ancora a domicilio per apertura di posto letto convenzionato nel corso dell’anno 2021 è diminuito in modo rilevante (**n. 10**) a causa dell’emergenza COVID 19, mentre si è mantenuto stabile il numero delle visite per l’erogazione di “Contributi economici a sostegno della domiciliarità”, andando a incrementare, come si è visto, la lista d’attesa. Gli Assistenti Sociali incaricati nella Commissione UVG hanno regolarmente rispettato il calendario con l’ASL TO4 – Distretto di Chivasso e le visite UVG, a partire dal mese di Giugno 2021, hanno ricominciato ad essere svolte in maniera congiunta. Gli anziani, oltre alla pratica UVG richiesta, vengono anche informati sui servizi che il CISS offre e viene lasciato il recapito telefonico dell’Assistente Sociale di riferimento presa altre eventuali prese in carico. L’attività è costantemente

monitorata e registrata nel "Registro UVG". Dall'inizio del 2021 al 31.12.2021 sono stati visitati **n. 93** cittadini anziani per UVG per assegni di cura.

Residenzialità anziani

Finalità: Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Integrazione rette anziani	Interventi ad integrazione della retta socio-assistenziale	52

Dati 31/12/2021

Al 01.01.2021 risultavano attivi **n. 43** interventi di **integrazione retta** per la permanenza di altrettanti cittadini anziani non autosufficienti in posto letto convenzionato di presidio RSA. Durante l'anno ne sono stati attivati **n. 9** e ne sono stati chiusi altrettanti. Al 31/12/2021 risultavano attivi **n. 43** interventi.

Di concerto con l'ASL TO4, sono assicurati servizi di accoglienza residenziale temporanea (nella forma di ricoveri di sollievo alla famiglia), a favore di soggetti anziani non autosufficienti che siano di fatto, e per motivi diversi, temporaneamente impossibilitati a permanere presso il proprio domicilio.

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Bilancio 2021	Assestato 2021	Impegni competenza 2021	Pagamenti Competenza 2021
SPESE CORRENTE	€ 1.664.401,03	€ 2.149.417,80	€ 1.428.140,00	€1.277.845,33
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Territoriale

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di empowerment dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio. I principi secondo cui il C.I.S.S. svolge la sua azione sono quelli dell'universalità, dell'uguaglianza, della solidarietà tra i cittadini e della sussidiarietà.

Di seguito si analizzerà brevemente l'andamento della gestione rispetto agli obiettivi operativi inseriti nel DUP 2021/2023

Informazione ed accoglienza all'utenza

Finalità: Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'Ente

L'attività di accoglienza, in seguito al perdurare dell'emergenza Covid 19, ha mantenuto le caratteristiche precedentemente impostate, ovvero attraverso la sospensione dei ricevimenti pubblico senza appuntamento e la definizione degli stessi e delle urgenze, attraverso contatti telefonici.

Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali

Finalità: Offrire sostegno al cittadino in condizione di fragilità rispetto a problematiche di carattere sociale attivando, mediante progetti individuali, le risorse a disposizione dell'ente e della rete dei servizi del territorio.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Servizio sociale professionale	Minori in carico	637
	Minori Disabili in carico	148
	Adulti Disabili in carico	356
	Anziani autosufficienti in carico	395
	Anziani non autosufficienti in carico	873
	Adulti in carico	2425

Dati al 31/12/2021

Secondo l'organizzazione in essere, l'attività di segretariato sociale è stata gestita direttamente dagli assistenti sociali in sede di ricevimento pubblico o su appuntamento, a completamento dell'intervento dall'operatore dello Sportello di Chivasso. Per il perdurare della pandemia, le attività di ricevimento pubblico, inizialmente sospese e sostituite da accoglienza telefonica tranne che per le esigenze indifferibili, sono parzialmente riprese in presenza su appuntamento e nel rispetto di tutte le norme di sicurezza prescritte dal RSPP.

Nel periodo di emergenza sono stati gestiti anche i Buoni Pasto in collaborazione con i vari Comuni e i contatti con l'utenza da remoto, solo in casi molto particolari si è previsto un contatto diretto.

Interventi per il sostegno economico alle famiglie

Finalità: Intervenire a favore di situazioni di disagio economico attraverso la definizione di progetti personalizzati, integrati con l'attivazione di risorse non a carattere economico e volti a sviluppare l'autonomia del soggetto e del suo nucleo familiare.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Contributi economici	Adulti (compresi invalidi)	95
	Minori	73
	Anziani	38
	Disabili	4

Dati al 31.12.2021

Il dato dell'Assistenza Economica, per la prima parte dell'anno, a causa della ricaduta della crisi socio-economica e dell'emergenza Covid-19, ha registrato alcune criticità in relazione all'insufficiente budget disponibile, tanto che in assestamento si è valutato necessario prevedere un ampliamento del budget a disposizione in misura pari a circa 35.000 euro, onde consentire di dare una maggiore risposta ai nuclei in difficoltà.

Diverso l'andamento del secondo semestre dell'anno, in cui le richieste sono state inferiori alle previsioni, determinando una minore spesa pari circa 33.000 euro.

Tra gli interventi per il sostegno economico alle famiglie anno 2021 sono da segnalare quelli legati a due finanziamenti regionali vincolati a valere sulla DGR N° 3-3084 del 16.04.2021, entrambi di importo pari a circa 90.000 euro, uno rivolto a persone non autosufficienti in situazione di fragilità economica e l'altro a sostegno dei caregiver di persone non autosufficienti. Il CISS ha pubblicato due bandi per la raccolta delle domande, ma le iniziative, come anche per gli altri enti, non hanno avuto particolare successo: sul primo non sono state presentate domande, mentre sul secondo sono stati attivati alcuni contributi a partire da gennaio 2022 e altri saranno attivati a maggio per 12 mesi ma sono rimaste risorse inutilizzate.

Sono proseguite le azioni previste a valere sul progetto "PON Inclusione", Avviso 3/2016, finanziato da fondi UE e da fondi nazionali, in particolare è stato mantenuto il potenziamento del Servizio Sociale Professionale tramite proroga dei contratti a tempo determinato di due Assistenti Sociali, e sono state sviluppate azioni di supporto ai nuclei beneficiari delle misure nazionali di sostegno al reddito aventi per oggetto l'educativa territoriale e la realizzazione di tirocini. Tutte queste attività sono state affidate alle cooperative aggiudicatrici dei servizi per anziani, minori e disabili mediante la messa a disposizione di apposite risorse vincolate. Con riferimento ai tirocini con le risorse del progetto PON se ne sono realizzati 2. Le attività affidate a valere sul progetto si sono concluse entro il primo semestre dell'anno in corso, anche se non è stato speso l'intero budget, soprattutto a livello di ambito. A fine 2020 il CISS ha inoltre presentato al MLPS la richiesta per la seconda tranche del finanziamento PON Inclusione, relativa al periodo 2021/2023, a valere sull'Avviso 1 /2019_Pais. Il progetto presentato è stato approvato dal Ministero entro il mese di gennaio 2021 e prevede il potenziamento del Servizio Sociale Professionale, attraverso l'assunzione a tempo pieno e determinato di due Assistenti Sociali per la durata di quindici mesi. L'attivazione del progetto è avvenuta a partire dal mese di febbraio 2021. Nel corso dell'anno le Assistenti Sociali assunte sul progetto si sono dimesse e sono state sostituite. L'avvicendamento ha però richiesto alcuni mesi, pertanto il progetto si concluderà nell'estate del 2022.

Sono inoltre proseguite regolarmente le azioni finanziate dai fondi vincolati relativi alla quota dei Servizi Fondo Povertà annualità 2019. In particolare è stato mantenuto, in continuità con l'annualità precedente, il potenziamento del Servizio Sociale Professionale, realizzato attraverso la proroga contrattuale delle due Assistenti Sociali dedicate fino alla fine di marzo 2022.

Sono altresì in corso le attività di supporto psico-educativo per famiglie in situazione di fragilità e lo svolgimento di tirocini rivolti a persone che percepiscono il Reddito di cittadinanza.

In merito ai tirocini in ambiente lavorativo rivolti a persone in condizione di fragilità che percepiscono il reddito di cittadinanza, nel periodo Gennaio – Dicembre 2021, sono stati effettuati n° 4 colloqui conoscitivi con nuovi potenziali tirocinanti ed è proseguito il lavoro di ricerca delle risorse ospitanti. Sono state attivate quattro nuove Convenzioni con risorse nel territorio (Bar Angolo 23, Carrefour Express, VERA Elettronica, Comune di Lauriano) che hanno dato disponibilità ad accogliere tirocinanti.

E' proseguito il monitoraggio delle risorse con le quali era già attiva una collaborazione.

E' stata svolta attività di tutoraggio in favore dei n° 21 Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) seguiti nel corso dell'anno.

Parte delle risorse, inoltre, è stata destinata alla realizzazione dei PUC, in collaborazione con i Comuni; l'attivazione degli stessi è prevista a partire dall'autunno, con il supporto di un soggetto terzo, incaricato della gestione dei progetti.

Nel corso del 2021 sono inoltre state assegnate le risorse della Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2020: si tratta di fondi molto ingenti, riferiti all'ambito territoriale Chivasso-San Mauro e pertanto da ripartire con il CISA di Gassino. La quota spettante al nostro ente è di circa 570.000 euro e consente di proseguire, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse imposti dal Ministero, le attività in corso per gli anni 2022 e 2023.

Disagio sociale e sostegno alle famiglie

Finalità: Favorire l'integrazione sociale sul territorio di persone in difficoltà attraverso il supporto abitativo, all'inserimento lavorativo e alla mobilità.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Affidamento adulti	Adulti in difficoltà	11

Dati 31/12/2021

Con l'approvazione del bilancio 2021/2023 il servizio Affidamento adulti ha mantenuto le restrizioni della spesa cui era già stato oggetto nei precedenti anni, con l'assegnazione di un budget annuo, all'interno del quale si procede alle nuove attivazioni e agli avvicendamenti.

Il servizio ha consentito, alle persone adulte in situazione di difficoltà, attraverso un'ottica di sussidiarietà e in collaborazione con il servizio sociale, di attivare una collaborazione tra pari attraverso le reti del mutuo-aiuto. La possibilità di porsi come riferimento ed aiuto solidale ad una persona in analoga difficoltà ma mettendo a disposizione il proprio tempo e l'abitazione con la possibilità di ricevere un contributo economico hanno garantito una soluzione per la gestione del quotidiano che, diversamente, per la difficoltà di reperire abitazioni, sarebbe complessa da attuare. Al 31.12.2021 risultano attivi n. 11 progetti di affidamento adulti.

Il progetto "We Care", ai sensi della DGR 22-5076 del 22.05.2017, ha previsto un bando finalizzato alla sperimentazione di azioni innovative di Welfare territoriale. E' stato definito quale ente capofila il Consorzio di Cuornè. Il C.I.S.S. ha definito il progetto attraverso lo strumento della coprogettazione insieme ai quattro distretti della coesione sociale che coincidono con il territorio dell'ASL TO4 e cinque cooperative sociali selezionate attraverso un avviso pubblico, aprile maggio 2018, per la manifestazione di interesse. La bozza progettuale è stata inviata in Regione a dicembre 2018. L'approvazione di suddetta proposta da parte della Regione è avvenuta 09.05.2019, con D.D. 396/A1512B,e contestualmente sono stati definiti i finanziamenti che per il nostro progetto denominato "CI STAI" corrispondono ad € 702.872,02 di cui € 45.235,29 per il C.I.S.S.. In data 19.06.19 è stata costituita una ATS fra tutti i partner coinvolti. Le azioni del progetto finanziate con i fondi destinati al C.I.S.S. sono a favore di soggetti adulti e famiglie in condizione di povertà e fragilità sociale ed educativa che non siano percettori di R.d.C.

Con l'emergenza sanitaria tutte le attività in presenza previste da We Care sono state sospese prediligendo l'utilizzo di mezzi di comunicazione in remoto. Tutto questo ha ovviamente causato un rallentamento delle attività ed uno slittamento dei tempi previsto per le stesse. Con il mese di aprile, termine ultimo per la chiusura del progetto, si è riusciti a concludere positivamente tutte le azioni previste dal progetto.

Seppure funestato dall'emergenza Covid l'esperienza progettuale si è rilevata positiva, ha permesso un inusuale affiancamento con le cooperative partecipanti dando uno stimolo nuovo alla coprogettazione.

Le varie azioni previste: sostegno alla genitorialità, gestione dei conflitti intrafamiliari e supporto alla gestione del denaro ed alla ricerca del lavoro e le azioni trasversali che prevedono interventi di co-progettazione, creazione di un catalogo delle opportunità, revisione dei regolamenti di assistenza economica sono state portate a termine.

Interventi a favore di soggetti fragili sottoposti a provvedimento di Tutela o Amministrazione di Sostegno

Finalità: Interventi in affiancamento o in sostituzione del cittadino fragile sottoposto a provvedimento di Tutela o Amministrazione di Sostegno nella gestione del suo progetto di vita, nonché del suo patrimonio in coerenza con quanto espresso dalle volontà dell'assistito.

Realizzazione di quanto previsto dal Magistrato nel provvedimento di nomina a favore dell'assistito e sulla base delle sue esigenze/criticità.

Si riporta, di seguito, un quadro sinottico dei dati su attività e utenza dei servizi erogati

Servizio erogato	Dati di attività e utenza	N.
Interventi a favore di soggetti fragili	Tutele	17
	Amministrazioni di sostegno	57

Dati 31/12/2021

I provvedimenti giuridici di protezione a favore di soggetti fragili sono in costante aumento: l'ufficio tutele, costituito nell'anno 2012, aveva inizialmente in carico n. 22 cittadini fragili.

Al 31.12. 2021 risultano in carico **n. 74**, di cui **n. 17** tutele e **n. 57** amministrazioni di sostegno: tale numero, pur essendo diminuito rispetto al 2020, a causa di molti decessi e alcuni deferimenti, è comunque destinato ad aumentare dal momento che sono pendenti in Magistratura numerosi ricorsi per l'apertura di provvedimenti di tutela o AdS.

Le cause di questo fenomeno sono da ricercare nella disgregazione dei nuclei familiari, ove si registrano importanti e diffuse conflittualità, nonché nell'aumento del numero di tentativi di circonvenzione di persona fragile/incapace

Oltre alla presa in carico della persona attraverso la definizione del progetto di vita ed il suo monitoraggio, i nodi frequentemente affrontati nell'ambito dell'attività sono rappresentati da considerevoli ed intricate problematiche in materia fiscale, tributaria e legale ed è richiesto al Tutore o Amministratore di Sostegno di dirimere, per quanto possibile, tali situazioni. In assenza di professionalità specifiche, con determinazione del Direttore Generale n. 338 del 23.12.2021 è stato prorogato, anche per il biennio 2022- 2023, l'incarico professionale ad un consulente tributarista fiscalista cui rivolgersi per la gestione di questi complessi aspetti.

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Bilancio 2021	Assestato 2021	Impegni competenza 2021	Pagamenti Competenza 2021
SPESE CORRENTE	€ 1.199.910,84	€ 1.976.882,22	€ 1.149.026,94	€1.077.571,17
SPESE DI INVESTIMENTO	€ 844,92	€ 492,64	€ 492,64	0,00

L'ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Conclude la presente relazione l'analisi dei servizi a domanda individuale gestiti dal Consorzio.

I servizi a domanda individuale sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di una tariffa. La tariffa, ai sensi del D. L. n. 415/1989, non poteva originariamente essere inferiore al 36% del costo complessivo dei servizi, ma successivamente l'art. 243 D. Lgs. n. 267/2000, riprendendo l'art. 45 D. Lgs. n. 504/92, ha stabilito che sono sottoposti alle norme sulle percentuali di copertura del costo dei servizi esclusivamente gli enti che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie, dal combinato disposto delle due norme si evince che, non essendo il Consorzio un ente strutturalmente deficitario, non deve rispettare nessuna percentuale minima di copertura per i servizi pubblici a domanda individuale.

I servizi pubblici a domanda individuale gestiti dal CISS sono i seguenti:

- il Servizio di Assistenza Domiciliare
- il Servizio di Telesoccorso.

Seguono alcune tabelle che illustrano entrate, uscite e percentuali di copertura dei sopracitati servizi, ma, ai fini di una migliore comprensione dei dati presentati, merita soffermarsi brevemente sul fatto che i servizi a domanda individuale del Consorzio sono servizi ad elevata valenza sociale, la cui copertura è assicurata in buona parte dai rimborsi della quota a rilievo sanitario da parte dell'ASL, mentre le tariffe rappresentano un'entrata marginale rispetto ai costi del servizio stesso.

La percentuale di copertura complessiva dei due servizi nel 2021 è stata pari al 66,31%, inferiore a quella stimata nel bilancio di previsione (72,97%). La differenza è dovuta alla minor quota di entrate regionali vincolate imputata al servizio.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

N.ro	Descrizione servizio	Totale Entrate	Totale Uscite	Copertura %
1	Assistenza Domiciliare	€ 606.632,52	€ 914.407,14	66,34%
2	Telesoccorso	€ 7.055,31	€ 11.115,53	63,47%
	TOTALE	€ 613.687,83	€ 925.522,67	66,31%

SERVIZIO: ASSISTENZA DOMICILIARE

ENTRATA	
Descrizione	Accertamenti
Rette o contribuzioni	€ 61.954,21
Altre entrate a specifica destinazione	€ 544.678,31
TOTALE	€ 606.632,52

SPESA	
Descrizione	Impegni
Costi diretti	€ 742.424,26
Costi indiretti	€ 80.624,47
Quota spese generali	€ 91.358,41
TOTALE	€ 914.407,14

Percentuale di copertura **66,34%**

SERVIZIO: TELESOCORSO

ENTRATA	
Descrizione	Impegni
Rette o contribuzioni	€ 3.445,35
Altre entrate a specifica destinazione	€ 3.609,96
TOTALE	€ 7.055,31

SPESA	
Descrizione	Previsione
Costi diretti	€ 9.024,91
Costi indiretti	€ 980,07
Quota spese generali	€ 1.110,55
TOTALE	€ 11.115,53

Percentuale di copertura **63,47%**